



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO

LUIC82000D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5479** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2025** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 107** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 121** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 131** Moduli di orientamento formativo
- 145** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 196** Attività previste in relazione al PNSD
- 200** Valutazione degli apprendimenti
- 213** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 221** Aspetti generali
- 226** Modello organizzativo
- 236** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 238** Reti e Convenzioni attivate
- 246** Piano di formazione del personale docente
- 250** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il comune di Viareggio sorge sulla costa tirrenica (riviera della Versilia) ed è, da sempre, meta di turisti nella stagione estiva e durante il Carnevale nei mesi invernali. La cantieristica navale ed il settore degli stabilimenti balneari rappresentano le attività più rilevanti del territorio dal punto di vista commerciale, esercizi che, negli ultimi mesi estivi rispetto al tempo in cui si scrive, hanno subito un rilevante calo. Il livello socio-economico medio di un consistente nucleo di famiglie che abitano il centro cittadino costituiva un punto di forza oggi in sofferenza per il caro vita, considerata la partecipazione storica degli alunni alle proposte educative e formative promosse dall'Istituto, che ha diminuito capacità di spesa e produttiva pro-capite e ridotto la consistenza del contributo volontario. L'incidenza degli alunni provenienti da contesti migratori è progressivamente aumentata nel corso del tempo, con predominanza di gruppi provenienti non solo dai paesi dell'est Europa. Per far fronte a tali necessità, la scuola ha predisposto un accurato protocollo di accoglienza, come insieme di pratiche burocratiche-amministrative, gestionali-organizzative e comunicativo-didattiche, includenti progetti di mediazione culturale e lingua 2, che accoglie ed accompagna non solo l'alunno ma anche la sua famiglia per integrarsi, effettivamente, nel tessuto scolastico locale. La cura posta a supporto dei bisogni educativi speciali (BES) presenti a scuola mediante l'attuazione dei correttivi del Piano per l'Inclusione deliberato dal Collegio, assieme alla personalizzazione dell'apprendimento per tutti e per ciascuno, rappresentano i presupposti fondamentali dell'azione dell'Istituto.

VINCOLI

L'inserimento nella nostra comunità scolastica di un importante numero di studenti seguiti dai servizi sociali, ha responsabilizzato sempre più l'intera comunità scolastica, la quale ha saputo tuttavia cogliere l'occasione per un miglioramento complessivo dello specifico ruolo professionale. Il



venir meno della situazione emergenziale pandemica ha rafforzato le attività di scambio tra plessi, la valorizzazione degli esperti esterni, le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione. Inoltre, il partenariato sviluppato con le scuole dell'Unione, attraverso attività di scambio telematico, ha contribuito a valorizzare la dimensione europea, cui la nostra scuola ha iniziato a guardare con attenzione e partecipazione attiva.

Territorio e Capitale sociale

OPPORTUNITA'

Sul territorio, la presenza dei Civici Musei di Villa Paolina Bonaparte (Museo Archeologico e dell'Uomo A.C. Blanc, Museo degli Strumenti Musicali C. Ciuffreda e Sale Monumentali di Villa Paolina, Atelier A. Catarsini, della biblioteca comunale di P.zza Mazzini, della Galleria d'arte moderna e contemporanea GAMC L. Viani), della Fondazione Carnevale e della Fondazione Festival Pucciniano, del teatro Elpidio Jenco di Viareggio, assieme alle storiche associazioni cittadine (Lega dei Maestri d'ascia e Calafati) costituiscono una fitta rete territoriale che promuove ed alimenta la conoscenza della cultura e della tradizione storica di Viareggio nei nostri alunni e nelle nostre alunne, valorizzata anche dai rapporti con la Rete Bibliotecaria Lucchese e le reti di scopo negli ultimi anni. La progettazione di iniziative in partenariato con le suddette realtà e con gli enti del terzo settore nonché la straordinaria predisposizione geografica del nostro Comune che contempla la Pineta di Ponente, la Pineta di Levante, il lago di Massaciuccoli e, in lontananza, le "Alpi Apuane", pone la "perla della Versilia" in un ricchissimo contesto culturale ed ambientale, propizio per un primo esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza dei nostri discenti.

VINCOLI

Il Comune di Viareggio, recuperando il dissesto finanziario, ha dovuto progressivamente riallacciare i rapporti con il territorio ed i cittadini, infittendo la rete dei servizi pubblici. Nel territorio è attivo solo



da quest'anno il servizio scuolabus, che tuttavia non contempla fermate nei pressi dei plessi costituenti il nostro Istituto, ponendo quindi ancora difficoltà per il trasporto giornaliero degli alunni e delle alunne dalle abitazioni verso la nostra scuola, oltretutto appesantito dal traffico nella zona del centro città al mattino. In ripresa, si segnalano tuttavia le iniziative di pulmini elettrici a basso impatto ambientale da prenotarsi per uscite giornaliere all'interno della municipalità e la presenza di un contributo fisso riversato alle scuole da parte dell'Ente locale senza vincolo di destinazione. Gli interventi manutentivi agli edifici scolastici sono svolti con regolarità ed il rapporto con gli uffici comunali è proficuo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Il consistente investimento del PNRR dedicato al Piano Scuola Classi 4.0, ha trasformato numerosi ambienti tradizionali in setting di apprendimento adattabili, flessibili e digitali mentre i finanziamenti a valere sulle competenze STEM e sulla formazione del personale scolastico alla transizione digitale hanno rinnovato, rispettivamente, il repertorio del profilo in uscita degli alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione nonché l'aggiornamento del personale scolastico.

VINCOLI

Per quanto concerne le caratteristiche delle strutture edilizie, va sottolineato che gli edifici, ad eccezione della scuola dell'infanzia "Florinda" e della scuola primaria "G. Pascoli", ristrutturata abbastanza recentemente, risalgono agli anni '60 e sono disposte tutte su tre piani. Sebbene tutti i plessi possiedano gli ascensori, è stato avviato un tavolo di negoziazione con l'Ente locale per l'efficientamento strutturale dei plessi del nostro Istituto, soprattutto in relazione alla scuola primaria Don Sirio Politi, che mostra qualche sofferenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LUIC82000D
Indirizzo	VIA PUCCINI, 366 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
Telefono	0584962403
Email	LUIC82000D@istruzione.it
Pec	luic82000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccentromigliarinamotto.gov.it

Plessi

FLORINDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA82001A
Indirizzo	VIA MONS. BARTOLETTI TRAVERSA I VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Della Gronda snc - 55049 VIAREGGIO LU

DON SIRIO POLITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE82001G



Indirizzo	VIA DELLA GRONDA 263 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
-----------	---

Edifici	• Via DELLA GRONDA 263 - 55049 VIAREGGIO LU
---------	---

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	145
---------------	-----

VIAREGGIO "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	LUEE82002L
--------	------------

Indirizzo	VIA G.PUCCINI 220 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
-----------	---

Edifici	• Via G. PUCCINI 220 - 55049 VIAREGGIO LU
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	107
---------------	-----

"R. MOTTO" VIAREGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	LUMM82001E
--------	------------

Indirizzo	VIA PUCCINI, 366 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
-----------	--

Edifici	• Via G. PUCCINI 366 - 55049 VIAREGGIO LU
---------	---

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	323
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	122
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Il Dirigente scolastico e Legale rappresentante Cammisuli Davide dell'istituzione scolastica IC CENTRO MIGLIARINA MOTTO, codice meccanografico LUIC82000D, a conclusione delle attività di realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento attraverso la trasformazione delle aule esistenti, svolte in attuazione del Piano Classi 4.0., certifica che l'istituzione scolastica ha realizzato n.18 (diciotto) aule/classi trasformate in ambienti di apprendimento innovativi (target), regolarmente



allestite e funzionanti per l'attività didattica, aventi le seguenti caratteristiche.

1. L'aula di arte già ambiente creativo ed espressivo viene implementata con strumenti interattivi per la costruzione di attività didattiche circa il patrimonio storico, architettonico, artistico e culturale, anche mediante l'utilizzo di software dedicati.
2. Il laboratorio, primariamente destinato alla produzione nella madrelingua e nelle lingue comunitarie, è implementato grazie a strumenti hardware e software in grado di potenziare l'apprendimento tra pari e la costruzione del sapere e delle conoscenze tra alunni e docenti.
3. La biblioteca è stata innovata come spazio didattico teso a realizzare un ambiente di apprendimento orientato alla transizione digitale ed al confronto con il patrimonio librario materiale, per l'integrazione dei testi ed il potenziamento della produzione linguistico-espressiva, anche mediante l'utilizzo di software dedicati.
4. Ambiente attrezzato con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM, in particolar modo delle scienze. La valorizzazione dell'area Science passa anche attraverso l'utilizzo di tecnologie elettroniche e materiali didattici utili alla capacità di produrre compiti di realtà per un'apprendimento laboratoriale e per l'inclusione scolastica.
5. L'aula magna, dotata di palco, già ambiente espressivo-creativo viene implementata come spazio scolastico per la didattica innovativa. Tale aula, dedicata alle assemblee collegiali ed agli incontri con gli esperti esterni alla scuola o adoperata per iniziative di rappresentanza, diviene pienamente ambiente immersivo in cui gli alunni e le alunne potranno sperimentare e creare musica e scenografie teatrali con l'ampio supporto del digitale.
6. Ambiente trasformato grazie a strumenti tecnologici per l'apprendimento e la formazione. Anche nell'ambito della didattica conversazionale può essere utilizzata per lezioni, ricerche, studio, approfondimento, recupero ed accesso alla rete. L'ambiente è implementato dall'uso dei notebook acquistati.
7. Display interattivo per un apprendimento digitale e collaborativo. I monitor interattivi permettono di interagire tramite tocco delle dita o di qualsiasi oggetto solido. Le funzioni multitouch e multigesture consentono a più persone di lavorare contemporaneamente sullo schermo, favorendo collaborazione, produzione di idee e contenuti per una didattica interattiva in senso costruttivista.
8. Display interattivo per un apprendimento digitale e collaborativo. I monitor interattivi permettono di interagire tramite tocco delle dita o di qualsiasi oggetto solido. Le funzioni multitouch e multigesture consentono a più persone di lavorare contemporaneamente sullo schermo, favorendo collaborazione, produzione di idee e contenuti per una didattica interattiva in senso costruttivista.
9. ArtCentrica è una piattaforma online che trasforma l'apprendimento e l'insegnamento dell'arte e



delle materie umanistiche tramite l'arte. Offrendo accesso a moltissime opere d'arte in alta risoluzione, provenienti da musei e gallerie di tutto il mondo, questo strumento didattico promuove un approccio interattivo e interdisciplinare (Piano delle arti), che permette agli alunni di esplorare dettagliatamente le opere, interagendo con i notebook di cui l'aula è ora attrezzata.

10. L'aula viene implementata con strumenti digitali utili ad amplificare le funzionalità degli strumenti musicali in dotazione alla scuola (chitarra, flauto traverso, violino e pianoforte) del corso musicale. Soundtrap offre agli alunni uno studio facilmente accessibile e intuitivo, permettendo ai discenti di creare musica dai loro notebook di cui l'aula adesso è attrezzata.
11. BricksLab, una piattaforma per la didattica digitale integrata, è utile per cercare, scegliere e aggregare contenuti didattici di alta qualità provenienti da fonti editoriali o da selezionate risorse web. Il docente può creare facilmente lezioni e test e condividerli con gli alunni grazie all'utilizzo dei notebook di cui l'aula è ora attrezzata. È possibile quindi creare lezioni da condividere nella community e utilizzare tutti gli strumenti più sofisticati per una didattica avanzata.
12. L'aula così ridefinita ha l'obiettivo di motivare alla didattica STEM, già dai primi gradi di istruzione. L'educazione tecnico-scientifica, arricchita da un approccio integrato ed interdisciplinare, grazie anche all'utilizzo di notebook da parte dei discenti della scuola primaria, rappresenta una risorsa strategica per formare cittadini europei muniti di competenze trasversali.
13. L'aula così ridefinita ha l'obiettivo di motivare alla didattica STEM, già dai primi gradi di istruzione. L'educazione tecnico-scientifica, arricchita da un approccio integrato ed interdisciplinare, grazie anche all'utilizzo di notebook da parte dei discenti della scuola primaria, rappresenta una risorsa strategica per formare cittadini europei muniti di competenze trasversali.
14. Ambiente trasformato grazie a strumenti tecnologici per l'apprendimento e la formazione, utili alle forme di apprendimento cooperativo/collaborativo. Il ruolo delle tecnologie multimediali è estremamente importante per una didattica che si propone di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle competenze che apprendono a scuola.
15. Ambiente trasformato grazie a strumenti tecnologici per l'apprendimento e la formazione, utili alle forme di apprendimento cooperativo/collaborativo. Il ruolo delle tecnologie multimediali è estremamente importante per una didattica che si propone di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle competenze che apprendono a scuola.
16. Ambiente trasformato grazie a strumenti tecnologici per l'apprendimento e la formazione, utili alle forme di apprendimento cooperativo/collaborativo. Il ruolo delle tecnologie multimediali è estremamente importante per una didattica che si propone di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle competenze che apprendono a scuola.



17. Ambiente trasformato grazie a strumenti tecnologici per l'apprendimento e la formazione, utili alle forme di apprendimento cooperativo/collaborativo. Il ruolo delle tecnologie multimediali è estremamente importante per una didattica che si propone di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle competenze che apprendono a scuola.
18. Ambiente trasformato grazie a strumenti tecnologici per l'apprendimento e la formazione, utili alle forme di apprendimento cooperativo/collaborativo. Il ruolo delle tecnologie multimediali è estremamente importante per una didattica che si propone di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle competenze che apprendono a scuola.

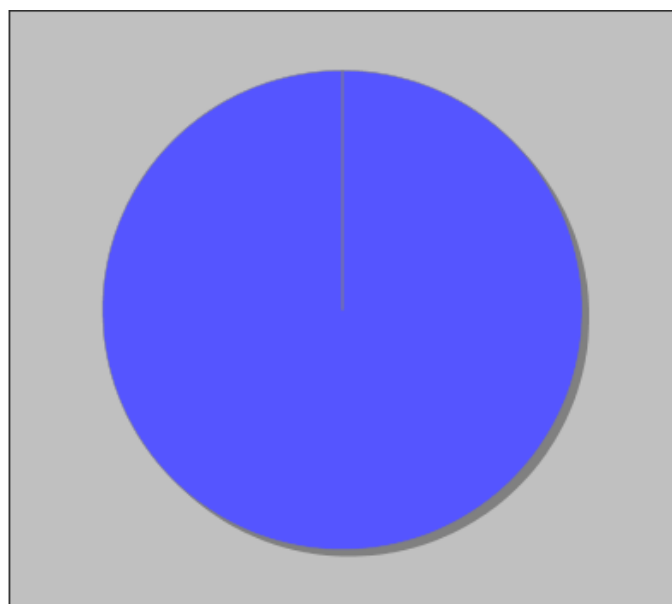


Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	22

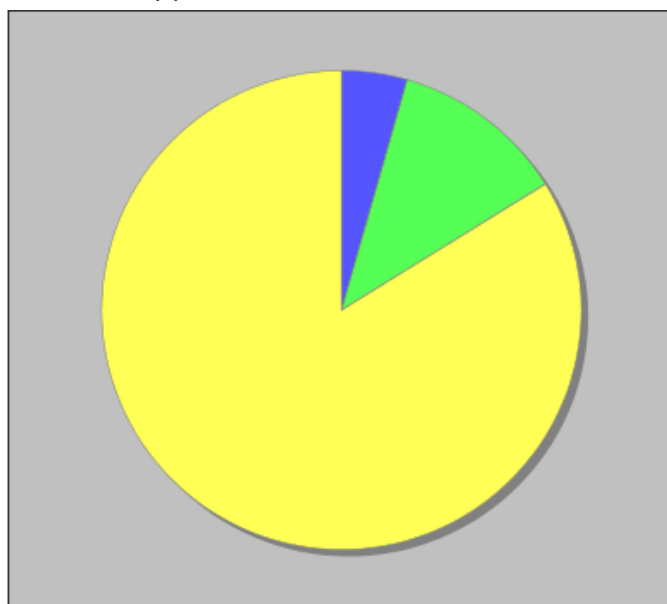
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 8
- Più di 5 anni - 57

Approfondimento

Come rilevabile dai grafici sopra descritti, l'organico complessivo del personale docente a tempo indeterminato è stabile, costituendo quindi una caratteristica di solidità nell'accompagnamento dei discenti all'interno del curricolo verticale condiviso in Istituto. La classe docenti è stata inoltre sottoposta a continuo aggiornamento professionale ed a formazione specifica su differenti temi che rilevano per la vita scolastica. L'Istituto è diretto costantemente dal legale rappresentante pro-



tempore, assicurando altresì la permanenza di un'azione costante a supporto della comunità scolastica.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo statale "Centro-Migliarina Motto" di Viareggio promuove la formazione e l'educazione dell'alunno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in continuità con l'opera educativa della famiglia attraverso un rapporto di collaborazione e d'intesa reciproche, con la finalità di costruire il cittadino e la cittadina del domani che, in modo responsabile e critico, siano partecipi della comunità, operando scelte significative che, a partire dal livello locale, fino a giungere al più ampio contesto nazionale e comunitario, possano rappresentare significativi cambiamenti. La scuola pone al centro l'alunno, i suoi bisogni di crescita e di sviluppo cognitivo, affettivo-emotivo e socio-relazionale, grazie all'unione del corpo docenti nella predisposizione di un percorso in continuità dai tre ai quattordici anni, nell'ottica della progressiva costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (life long learning), come da Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2018 e delle competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007).

Tutti gli operatori dell'Istituto sono chiamati ad educare per mezzo di regole chiare e condivise all'interno della classe e dell'intera comunità scolastica, con uno sguardo attento e privilegiato rispetto al tema dell'inclusione. Gli aspetti fondamentali del lavoro sono determinati da uno sviluppo unitario e verticale del curriculum, che adotta la "didattica per competenze" come modello privilegiato, articolandola secondo "compiti di realtà", "prove autentiche" o "prove esperte" seguite da rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche e biografie cognitive, in linea con la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. La scuola sottolinea l'importanza di una valutazione formativa, attenta ai processi di autovalutazione dell'alunno nell'ottica continua di "imparare ad imparare" ed utilizza strumenti in grado di cogliere il potenziale di sviluppo di ciascun alunno e di ciascuna alunna, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rientrare nella percentuale degli alunni che mostrano livelli di apprendimento iniziali o in via di prima acquisizione rispetto agli indicatori regionali e nazionali alla scuola primaria e stabilizzare i livelli raggiunti dagli alunni e dalle alunne della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incrementare gli esiti degli alunni e delle alunne delle classi quinte della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali e consolidare gli outcome della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare progressivamente a livello annuale, nell'arco di un triennio, la percentuale di alunni che ottengono livelli di competenza iniziali nella lingua madre.

Traguardo

Aumentare la capacità di usare la lingua (orale e scritta) in modo efficace e appropriato in vari contesti della vita quotidiana, lavorativa e sociale, per raggiungere i propri obiettivi e sviluppare le proprie potenzialità, comprendendo e creando testi, esprimendo opinioni e sentimenti e interagendo con diverse forme di comunicazione.



Priorità

Incrementare progressivamente a livello annuale, nell'arco di un triennio, la percentuale di alunni che ottengono livelli di competenza iniziali in matematica.

Traguardo

Aumentare la capacità di usare il pensiero logico-matematico per risolvere problemi quotidiani, applicando formule, modelli e dati, anche in relazione all'ibridazione STEM, per usare conoscenze e metodologie scientifiche (osservazione, sperimentazione) in grado di spiegare il mondo, risolvere problemi, costruire strumenti e comparazioni.

● Risultati a distanza

Priorità

Rientrare progressivamente di 5 punti percentuali per anno scolastico nell'arco di un triennio per avvicinare i risultati in uscita al termine del primo ciclo di istruzione con le rilevazioni standardizzate nazionali al termine del biennio dell'obbligo di istruzione della secondaria di primo grado.

Traguardo

Costruire più solide azioni di raccordo tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, basate su attività di orientamento, continuità didattica e personalizzazione dell'apprendimento, includendo laboratori comuni, l'uso consapevole dell'E-Portfolio, un rafforzamento del consiglio orientativo e delle connesse attività.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- Approfondimento punto 10. La L. 70/2024 ha previsto che ogni istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, adotti un Codice interno per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, quale strumento organico, partecipato e coerente con i principi espressi nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto. Attraverso questo Codice, il nostro Istituto si impegna a prevenire comportamenti ed atteggiamenti lesivi dell'identità e dell'incolumità delle persone, intervenire in modo tempestivo ed efficace in presenza di episodi riconducibili ad atti di bullismo/cyberbullismo, tutelare le vittime e, al tempo stesso, attivare percorsi rieducativi per i responsabili. Il Codice è riferimento per tutta la comunità scolastica. La nostra scuola è dotata di una figura referente, di un TEAM antibullismo, di un TEAM per le emergenze, del Tavolo di lavoro di monitoraggio permanente.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTARE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI ED UNITA' DI APPRENDIMENTO**

Il curriculum è lo strumento di organizzazione delle diverse attività di insegnamento-apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola di traduzione ed adattamento delle Indicazioni Nazionali. La progettazione del curriculum, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per lo sviluppo dell'identità professionale dei docenti, per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte metodologiche, nell'ottica di una didattica generativa orientata alla costruzione delle competenze. L'esperienza della crescita personale e scolastica di ciascun alunno e di ciascuna alunna nell'ambito del Comprensivo è supportata dall'unitarietà e dalla verticalità del curriculum. Esso viene progettato grazie ad Unità di Apprendimento(UdA)/Unità per competenze e innovato attraverso una nuova abitabilità degli spazi, anche in ragione di limiti strutturali edilizi esterni, soprattutto del plesso centrale della scuola secondaria di primo grado. Le UdA, che dovranno già provvedere ad osservare con attenzione le Indicazioni Nazionali 2025, sono percorsi trasversali in grado di munire gli alunni e le alunne delle competenze necessarie a garantire occupabilità e cittadinanza attiva in ottica orientativa. Esse sono in grado di mobilitare, quando ben progettate, il potenziale dei discenti derivante dall'insieme delle competenze formali, non formali ed informali, utili ad equipaggiare lo studente del domani in ottica europea. Le competenze disciplinari ed il più ampio orizzonte delle competenze chiave per l'apprendimento permanente rappresentano la finalità della progettazione per UdA. Inoltre, le aule saranno assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate ed allestite con un setting funzionale alle specificità della materia stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri,



strumentazioni, device, software, ecc.

Per la realizzazione delle azioni ed il monitoraggio continuo del Piano di miglioramento, il NIV integrato all'uopo, utilizzerà il seguente modello messo a disposizione da INDIRE: https://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rientrare nella percentuale degli alunni che mostrano livelli di apprendimento iniziali o in via di prima acquisizione rispetto agli indicatori regionali e nazionali alla scuola primaria e stabilizzare i livelli raggiunti dagli alunni e dalle alunne della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incrementare gli esiti degli alunni e delle alunne delle classi quinte della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali e consolidare gli outcome della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero/potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.



Predisporre modelli condivisi per progettazioni didattiche per competenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Uso continuo e condiviso delle TIC.

Predisporre nuovi ambienti di apprendimento fluidi, accessibili e polifunzionali in cui si utilizzino metodologie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione e la differenziazione attraverso la formazione continua del personale dell'Istituto.

Aumentare il livello di benessere a scuola e rafforzare la prevenzione alla dispersione scolastica.

Aumentare il livello di benessere degli alunni a scuola e rafforzare la prevenzione alla dispersione scolastica, anche grazie all'ausilio dello sportello di counseling psicologico.

○ **Continuità' e orientamento**

Condividere efficacemente il consiglio orientativo agli studenti e alle loro famiglie.



Consolidare i rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo particolare tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare i rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo particolare tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado.

Incrementare la condivisione dei percorsi educativi anche mediante la restituzione collegiale degli esiti.

Migliorare la socializzazione dei risultati valutati nel processo di continuità all'interno dell'istituto e in relazione ad altri ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento del monitoraggio/anagrafe delle competenze professionali del personale docente e non docente attraverso strumenti di rilevazione online.

Utilizzare le competenze professionali interne per realizzare formazione a cascata.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Consolidare i rapporti di collaborazione con le famiglie fornendo loro maggiore trasparenza sulla strutturazione e la validità delle prove.

Condividere efficacemente il consiglio orientativo agli studenti e alle loro famiglie.

Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando il loro coinvolgimento in progetti formativi.

Attività prevista nel percorso: COSTRUZIONE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO/UNITA' PER COMPETENZE ATTRAVERSO LE INDICAZIONI NAZIONALI 2025

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata al consolidamento di una progettazione didattica unitaria e coerente con le Indicazioni Nazionali 2025, attraverso la costruzione di Unità di Apprendimento orientate allo sviluppo delle competenze. Il percorso coinvolge i docenti dei diversi ordini di scuola in un lavoro collegiale e dipartimentale, volto a raccordare la micro-progettazione (UdA) e la macro-progettazione (curricolo di istituto), con particolare attenzione alla verticalità, all'inclusione e alla valutazione per competenze.

Le UdA vengono progettate a partire dai traguardi di competenza disciplinari ed alle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente, declinando obiettivi di



apprendimento, attività didattiche, adattamenti curriculari per i BES e strumenti valutativi condivisi (rubriche, osservazione sistematica, profili cognitivi), in coerenza con il PTOF e con le scelte di autonomia dell'Istituto. La costruzione delle UdA rappresenta lo strumento operativo per declinare i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento nei diversi ordini di scuola, garantendo continuità educativa, inclusione e personalizzazione dei percorsi. Il lavoro dei dipartimenti trasversali (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) assicura il raccordo tra micro-progettazione e curriculum di istituto, valorizzando un curriculum a spirale e una visione unitaria del percorso formativo dello studente. L'attività si inserisce nelle azioni di miglioramento dell'Istituto con l'obiettivo di rendere più efficace, coerente e condivisa la progettazione didattica. La costruzione di Unità di Apprendimento per competenze, ispirata alle Indicazioni Nazionali 2025, consente di superare una progettazione frammentata, promuovendo pratiche didattiche inclusive, osservabili e misurabili. Il percorso favorisce la riflessione collegiale sulle pratiche valutative e l'adozione di strumenti comuni, funzionali al miglioramento degli esiti di apprendimento e del successo formativo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

0/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

La responsabilità della costruzione delle Unità di Apprendimento/Unità per competenze ricade su ciascun Consiglio di classe, team dei contitolari delle classi e delle sezioni. I coordinatori di tali articolazioni sono individuati quali responsabili delle attività e trasferiscono al Collegio i prodotti realizzati. Il Collegio li armonizza e li orienta, attraverso



l'adozione dei dipartimenti, per la costruzione del rinnovato curriculum verticale.

Risultati attesi

- Allineamento della progettazione didattica d'istituto alle Indicazioni Nazionali 2025.
- Produzione di Unità di Apprendimento per competenze, condivise e coerenti nei diversi ordini di scuola.
- Rafforzamento della verticalità del curriculum e del raccordo tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Maggiore efficacia dell'adattamento curricolare per alunni con BES, DSA e bisogni educativi speciali.
- Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione per competenze (rubriche, osservazione, profili).
- Miglioramento della qualità e della trasparenza della progettazione didattica all'interno del PTOF.
- Incremento della condivisione di pratiche professionali efficaci.
- - Miglioramento degli esiti di apprendimento e della continuità educativa.

Attività prevista nel percorso: COSTRUZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata alla progressiva trasformazione degli ambienti di apprendimento dell'Istituto, in coerenza con un modello di scuola che supera la didattica trasmissiva e promuove metodologie attive, inclusive e collaborative. La costruzione di ambienti di apprendimento innovativi riguarda



sia la dimensione metodologico-didattica sia quella spaziale, temporale e digitale, valorizzando l'uso consapevole delle ICT, la flessibilità degli spazi e l'organizzazione modulare del tempo scuola. Gli ambienti vengono ripensati come contesti dinamici e polifunzionali, capaci di supportare attività laboratoriali, cooperative, di ricerca, di apprendimento tra pari e di personalizzazione dei percorsi. L'azione di miglioramento promuove una scuola aperta al territorio, in dialogo con enti locali, associazioni e realtà produttive, e orientata allo sviluppo delle competenze chiave, trasversali e di cittadinanza, rendendo l'innovazione sostenibile, trasferibile e coerente con l'autonomia scolastica.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il collegio docenti ha deliberato all'unanimità l'adesione all'idea di Avanguardie Educative (INDIRE) delle Aule Laboratorio Disciplinari. Dunque, ogni coordinatore di dipartimento è responsabile della predisposizione-allestimento della propria aula per disciplina/gruppo di discipline.

Risultati attesi

- Superamento progressivo del modello trasmissivo a favore di pratiche di didattica attiva laboratoriale.
- Riorganizzazione flessibile degli spazi di apprendimento



(aule, ambienti comuni, spazi digitali) per favorire collaborazione, inclusione e benessere.

- Uso sistematico e consapevole delle ICT e dei linguaggi digitali come strumenti per l'apprendimento, la personalizzazione e la valutazione.
- Migliore integrazione tra scuola e territorio, con apertura degli ambienti scolastici a iniziative formative e culturali.
- Potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti.
- Incremento del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e miglioramento del clima educativo.
- Sviluppo di modelli di innovazione sostenibili e trasferibili all'interno dell'Istituto e tra i diversi ordini di scuola.

● **Percorso n° 2: CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI IN AMBITO LINGUISTICO E SCIENTIFICO**

Monitorare e condividere le risorse professionali interne per una maggiore rispondenza all'offerta formativa proposta dalla scuola sulla base dei bisogni reali dell'utenza e potenziamento competenze disciplinari dei discenti in relazione alla didattica dell'italiano e della matematica, anche attraverso le seguenti attività, al fine di migliorare gli esiti degli alunni della scuola primaria ed a partire dal lavoro di lettura e discussione in Collegio degli esiti delle prove da parte del Gruppo di lavoro incaricato:

- simulazione di prove autentiche/prove esperte sulla base dei dati e delle definizioni proposte da Invalsi;
- allenamento mirato indicatori di competenza deboli individuati dai docenti o che emergono a seguito dell'autovalutazione dei discenti;
- discussione in classe sui modelli di analisi testuale ed operativi per la risoluzione dei problemi;



- uso di risorse open-access predisposte da Invalsi stesso.

Per la realizzazione delle azioni ed il monitoraggio continuo del Piano di miglioramento, il NIV integrato all'uopo, utilizzerà il seguente modello messo a disposizione da INDIRE: https://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rientrare nella percentuale degli alunni che mostrano livelli di apprendimento iniziali o in via di prima acquisizione rispetto agli indicatori regionali e nazionali alla scuola primaria e stabilizzare i livelli raggiunti dagli alunni e dalle alunne della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Incrementare gli esiti degli alunni e delle alunne delle classi quinte della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali e consolidare gli outcome della scuola secondaria di primo grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare progressivamente a livello annuale, nell'arco di un triennio, la percentuale di alunni che ottengono livelli di competenza iniziali nella lingua madre.

Traguardo

Aumentare la capacità di usare la lingua (orale e scritta) in modo efficace e



appropriato in vari contesti della vita quotidiana, lavorativa e sociale, per raggiungere i propri obiettivi e sviluppare le proprie potenzialità, comprendendo e creando testi, esprimendo opinioni e sentimenti e interagendo con diverse forme di comunicazione.

Priorità

Incrementare progressivamente a livello annuale, nell'arco di un triennio, la percentuale di alunni che ottengono livelli di competenza iniziali in matematica.

Traguardo

Aumentare la capacità di usare il pensiero logico-matematico per risolvere problemi quotidiani, applicando formule, modelli e dati, anche in relazione all'ibridazione STEM, per usare conoscenze e metodologie scientifiche (osservazione, sperimentazione) in grado di spiegare il mondo, risolvere problemi, costruire strumenti e comparazioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre modelli condivisi per progettazioni didattiche per competenza.

Prosecuzione e aggiornamento di un database di documentazione didattica condivisa (best practice)

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero/potenziamento



disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.

Predisporre modelli condivisi per progettazioni didattiche per competenza.

Prosecuzione e aggiornamento di un database di documentazione didattica condivisa (best practice)

○ **Ambiente di apprendimento**

Uso continuo e condiviso delle TIC.

Predisporre nuovi ambienti di apprendimento fluidi, accessibili e polifunzionali in cui si utilizzino metodologie didattiche innovative.

Uso continuo e condiviso delle TIC.

Predisporre nuovi ambienti di apprendimento fluidi, accessibili e polifunzionali in cui si utilizzino metodologie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire il raggiungimento di un buon livello di autostima che consenta la presa di coscienza delle proprie potenzialità per affrontare scelte oculate sul proprio



percorso di apprendimento.

Favorire l'inclusione e la differenziazione attraverso la formazione continua del personale dell'Istituto.

Favorire il raggiungimento di un buon livello di autostima che consenta la presa di coscienza delle proprie potenzialità per affrontare scelte oculate sul proprio percorso di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare i rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo particolare tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado.

Condividere efficacemente il consiglio orientativo agli studenti e alle loro famiglie.

Consolidare i rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo particolare tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare la condivisione dei percorsi educativi anche mediante la restituzione collegiale degli esiti.



Migliorare la socializzazione dei risultati valutati nel processo di continuità all'interno dell'istituto e in relazione ad altri ordini di scuola.

Attuare una didattica learner-centred, supportata da una comunicazione circolare, in cui gli studenti siano protagonisti del loro processo di apprendimento.

Consolidare i rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo particolare tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento del monitoraggio/anagrafe delle competenze professionali del personale docente e non docente attraverso strumenti di rilevazione online.

Utilizzare le competenze professionali interne per realizzare formazione a cascata.

Aggiornamento del monitoraggio/anagrafe delle competenze professionali del personale docente e non docente attraverso strumenti di rilevazione online.

Utilizzare le competenze professionali interne per realizzare formazione a cascata.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Consolidare i rapporti di collaborazione con le famiglie fornendo loro maggiore trasparenza sulla strutturazione e la validità delle prove.

Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando il loro coinvolgimento in progetti formativi.

Consolidare i rapporti di collaborazione con le famiglie fornendo loro maggiore trasparenza sulla strutturazione e la validità delle prove.

Fornire maggiore trasparenza alle famiglie sulla strutturazione e la validità delle prove.

Attività prevista nel percorso: CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

Descrizione dell'attività

La qualità dell'istruzione dipende dalle scelte che il docente pone in essere, allo scopo di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento rispetto a cui la didattica laboratoriale si colloca come metodologia elettiva in grado di convogliare, attraverso illustrazioni concrete ed immagini vivide e suggestive, i nuclei dei saperi, che vengono affrontati mediante compiti pratici orientati al reale. Il potenziamento



nella didattica della matematica deve condurre gli alunni e le alunne ad un rinnovato modo di pensiero scientifico, orientato allo sviluppo di un modo di procedere sequenziale e globale, al fine di cogliere i nessi logici e di risolvere situazioni-problema della realtà. I docenti dovranno lavorare per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali mediante modelli di insegnamento ricorsivi, induttivi e sostanzialmente capovolti rispetto alle comuni pratiche didattiche adottate fino a questo momento. Attraverso i presupposti del linguaggio matematico, il pensiero-laboratorio impegna gli alunni a connettere "il fare al pensare" e diviene momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta ed esperimenta, discute ed argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze individuali e collettive. Il docente non è più divulgatore di "sapiente conoscenza" ma tecnico/esperto dei saperi che predispone sotto forma di problemi da risolvere ai propri studenti, messi in campo grazie ad apprendimenti situazionali e contestualizzati sempre più reali – i cc.dd. "compiti autentici" ed attento valutatore, ancor più attendibile, grazie all'utilizzo di valide "rubriche".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Tutti i docenti di matematica della scuola primaria.



Risultati attesi

- La matematica utilizza un linguaggio specifico costituito da una grammatica fatta di segni (es., $3 + 4$, $n < 5$, ecc. ...), una sintassi rappresentata da una catena di operazioni corrette (es., $5+10:2 \square 15:2$) ed una semantica atta alla comprensione dei simboli (es., $+$ o $-$ o $^\circ$), che deve essere padroneggiata dai discenti, a partire dall'inizio di essa come vera e propria disciplina, ossia dalla scuola primaria;
- La matematica fonda il proprio dispiegarsi su un sistema numerico che si realizza nelle fasi della comprensione (subitizing, stima, comparazione, seriazione) e della produzione numerica (lettura e scrittura dei numeri); tali presupposti dovranno essere conosciuti dal docente per la realizzazione di attività significative;
- L'insegnante diventa un "facilitatore" che permette inoltre l'accesso alla funzione logica mediante procedure esecutive (lettura e scrittura dei numeri), di calcolo scritto e di lavoro specifico sul quesito/problema geometrico, mediante la suddivisione della processazione per brevi step, con l'obiettivo di migliorare la comprensione di ogni singolo passaggio.

Attività prevista nel percorso: CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALI

Descrizione dell'attività

La competenza alfabetico-funzionale è la prima delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, come da Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 22 maggio 2018. Essa indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali ed attingendo a varie



discipline e contesti. La competenza alfabetico-funzionale dovrà essere implementata negli alunni e nelle alunne della scuola primaria per mezzo della conoscenza:

- della lettura e della scrittura e della buona comprensione delle informazioni scritte;
- del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio;
- dei principali tipi di interazione verbale;
- di una serie di testi letterari e non letterari;
- delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Ciascun docente della scuola primaria, in particolare il titolare dell'insegnamento di Italiano. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano coordinati per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione

Risultati attesi

La competenza alfabetico-funzionale (già detta "competenza nella madrelingua") comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e la comprensione delle informazioni scritte. I



discenti, attraverso i descrittori di competenza di ascolto e parlato, devono essere maggiormente in grado di conoscere il vocabolario, la grammatica funzionale alla scrittura delle parole e le funzioni comunicativo-linguistiche, anche in rapporto alla sintassi, i principali tipi di interazione dialogica tra emittente e destinatario; essi devono essere altresì in grado di affrontare i testi letterari e non letterari e di saper distinguere i principali stili e registri. Lo sviluppo delle capacità linguistiche continua per tutto il primo ciclo di istruzione, ma le basi si gettano nella scuola primaria. Gli obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo sono:

- Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione funzionale.
- Conoscere e usare la punteggiatura.
- Imparare parole nuove e riconoscere le parole.
- Riflettere sulla lingua che si usa.
- Acquisire le necessarie conoscenze metalinguistiche.

● **Percorso n° 3: SOSTENERE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE IN OTTICA ORIENTATIVA**

Gli obiettivi della continuità, richiamati anche dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), vertono: sul pieno sviluppo dell'identità degli alunni e sull'acquisizione progressiva delle competenze; sul rafforzamento della continuità istituzionale mediante l'impegno della comunità scolastica tutta sugli anni-ponte; sull'apprendimento per l'intero arco della vita, prevenendo l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Gli obiettivi della continuità di cui sopra, si concretizzano grazie allo sviluppo di



sinergie pedagogiche-organizzativo-didattiche, che permettono a tutti gli alunni/studenti il passaggio armonico tra i vari cicli: la continuità diviene così strumento per educare alla "discontinuità", intesa sia come riorganizzazione dei momenti salienti dello sviluppo psichico, sia come specificità dei saperi e delle competenze dei vari ordini e gradi scolastici.

Per la realizzazione delle azioni ed il monitoraggio continuo del Piano di miglioramento, il NIV integrato all'uopo, utilizzerà il seguente modello messo a disposizione da INDIRE: https://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Rientrare progressivamente di 5 punti percentuali per anno scolastico nell'arco di un triennio per avvicinare i risultati in uscita al termine del primo ciclo di istruzione con le rilevazioni standardizzate nazionali al termine del biennio dell'obbligo di istruzione della secondaria di primo grado.

Traguardo

Costruire più solide azioni di raccordo tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, basate su attività di orientamento, continuità didattica e personalizzazione dell'apprendimento, includendo laboratori comuni, l'uso consapevole dell'E-Portfolio, un rafforzamento del consiglio orientativo e delle connesse attività.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Continuità' e orientamento**

Aumentare la promozione di tavoli di lavoro tra docenti di diversi ordini e gradi scolastici in rapporto alla progettazione del curriculum verticale, con periodicità crescenti.

Mettere in grado gli alunni della comunità scolastica provenienti dai diversi ordini e gradi di istruzione di lavorare assieme scambiandosi esperienze e prodotti, promuovendo progetti che favoriscano la migliore conoscenza da parte degli alunni dell'ambiente futuro che andranno a frequentare e la scuola intesa come comunità inclusiva.

Nel raccordo tra scuola secondaria di primo e di secondo grado sviluppare progetti per la strutturazione di prove finali in conformità alle prove di ingresso e l'allestimento di laboratori/seminari/lezioni condivise. In questo caso, collegare la continuità alle azioni di orientamento per la migliore incisività del consiglio fornito dai docenti.

Attività prevista nel percorso: RACCORDARE PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Descrizione dell'attività

Il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione è un processo chiave legato alle azioni di orientamento volute dal Ministero, che mira a guidare gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado (primo ciclo) verso una scelta consapevole della scuola secondaria superiore o, per chi ne faccia richiesta,



dell'istruzione e delle formazione professionale, contrastando, contrastando la dispersione scolastica con l'introduzione di moduli di orientamento obbligatori (almeno 30 ore/anno), docenti tutor che affiancano studenti e famiglie, e piattaforme digitale per facilitare la transizione, assicurando continuità formativa e una visione chiara dei percorsi futuri, nell'ottica della personalizzazione del curriculum. L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Le scuole secondarie di secondo grado e le agenzie formative
accreditate dalle Regioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riforma del sistema dell'orientamento

Responsabile

Ciascun consiglio di classe della scuola secondaria di primo
grado, sotto il coordinamento della Funzione Strumentale
Continuità ed Orientamento che ne assume la responsabilità.

Risultati attesi

Costruire, all'interno della comunità scolastica, un sistema



strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita rispetto al secondo ciclo di istruzione. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli alunni ed alle alunne l'opportunità di attività opzionali e facoltative anche in ambito extra-scolastico (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di loro stessi, effettuando, nel prosieguo del percorso degli studi, scelte coerenti e solide. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si dovrà realizzare attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso tra primo e secondo ciclo, valorizzando le azioni di raccordo e tenendo soprattutto in considerazione l'avvicinamento delle modalità di valutazione dei saperi e delle competenze per sostenere il lavoro a distanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per quanto concerne lo sviluppo professionale, il Dirigente scolastico promuove l'equilibrio delle istanze derivanti dal diritto di apprendere dei discenti, dalla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e dalla libertà di insegnamento da parte dei docenti. Il modello organizzativo adottato è quello di leadership leggera: si valorizza il lavoro "a più menti" anche nel contesto di staff allargato della dirigenza, con valorizzazione del middle management ed empowerment dei docenti.

La scuola è ricca nella partecipazioni alle reti ed alle collaborazioni esterne, attivando convenzioni con le Università e con INDIRE per la formazione sul campo dei futuri docenti, anche attraverso ad azioni di supporto dell'inclusione e per l'incremento della pratica musicale. Le azioni vengono coordinate con le Scuole polo per la formazione del personale docente, attraverso progetti di rete ed in continuità con la Scuola nazionale di formazione.

Le innovazioni metodologico-didattiche, oltre l'accompagnamento formativo dei docenti sul modello Senza Zaino, riguarderanno l'adozione delle aule laboratorio disciplinari, in primis, ed il modello MOF, in secundis, oltre all'ampliamento curricolare predisposto in relazione al Latino per la scuola secondaria di primo grado, durante il corso del triennio, in accordo con le volontà del Collegio.

La scuola elaborerà il curriculum verticale in ragione della micro-progettazione delle Unità di Apprendimento ispirate ai percorsi delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, estenderà le reti ed i rapporti con il territorio e porrà al centro un rinnovamento delle pratiche organizzativo-gestionali e metodologico-didattiche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dell'autonomia didattica ed organizzativa.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

1. COSTRUIRE UN MODELLO DI COMUNITA' DI PRATICA ORIENTATO ALLA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Sul finire degli anni Ottanta, diversi studiosi delle organizzazioni si sono indirizzati verso il modello della scuola come “comunità di pratiche”, basato sul convincimento che la struttura organizzativa funziona quando riesce ad essere significativa per i suoi membri (tenendo conto dell'identità dei singoli), se diventa luogo di produzione/condivisione/circolazione della conoscenza e rete di rapporti sociali dove si confrontano/negoziano/condividono aspirazioni e valori, si rafforza il senso di appartenenza, si impara a vivere ed a gestire il conflitto come occasione di apprendimento. Una scuola impostata sulla qualità aiuta a capire “cosa si sta facendo e come si sta facendo”. Ciò presuppone che nella summenzionata “comunità di pratiche” il Dirigente scolastico dell'istituto instauri una cultura specifica, la “cultura della qualità”. Nella scuola dell'autonomia, il Dirigente scolastico è chiamato a svolgere, sia nell'adozione del modello organizzativo più appropriato, sia nella sua gestione, un ruolo determinante, al fine di promuovere la cultura del servizio e della qualità. La cultura della qualità prevede l'implementazione di un sistema tipico delle organizzazioni che apprendono (“learning organization”), costituito da:

- autovalutazione;
- miglioramento continuo;
- benchmarking (analisi della propria performance messa a confronto con esperienze di altri sistemi, al fine di scoprire buone pratiche ed adottarle, adattandole al contesto specifico, per migliorare la propria).

Un modello usato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio è il Ciclo di E. Deming, introdotto in Giappone negli anni Cinquanta. Esso si basa sulla logica di “far girare costantemente la ruota” per generare miglioramento continuo ed è estesa a tutte le fasi del management. La sequenza logica dei quattro punti ripetuti per un miglioramento continuo è la seguente:



- plan (pianificazione);
- do (esecuzione);
- check (controllo, ossia analisi dei risultati e dei riscontri);
- act (azione per rendere definitivo e migliorare il processo).

Al fine di implementare tale modello all'interno della nostra organizzazione sarà sviluppato un percorso organizzato mediante la UNI EN ISO 9004:2000 "Sistemi di Gestione per la Qualità, Linee guida per il miglioramento delle prestazioni".

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

RIPENSARE LA PRATICA DIDATTICA ATTRAVERSO IL MODELLO ORGANIZZATIVO FINLANDESE

Il Collegio dei docenti sarà impegnato nell'analisi del programma MOF per le classi iniziali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'a.s. 2026/2027, attraverso prime attività di sperimentazione ed osservazione del modello per poi passare, una volta trasferita la necessaria formazione, all'adesione alla Rete nazionale.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

3. LAVORARE PER UNA SCUOLA-COMUNITA': IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO SENZA ZAINO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DALLA FORMAZIONE ALLA DOCUMENTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE



La nostra scuola dell'infanzia è entrata nella rete "Senza zaino" quasi dieci anni orsono. Le insegnanti hanno fatto formazione e aggiornamento negli anni portando avanti il modello e riconoscendosi nei suoi tre valori principali:

- OSPITALITA', intesa come creazione di un ambiente ospitale e ben organizzato, che favorisca l'apprendimento per il gruppo e la persona; costruzione condivisa del sapere; la scoperta del mondo è un processo condiviso, rispettoso degli stili di apprendimento di ogni bambino e bambina;
- COMUNITA', l'apprendimento avviene sempre all'interno di una relazione; la scuola è una comunità di apprendimento, di ricerca e di pratiche, dove ci si pongono domande e si affrontano problemi. La comunità implica uno scambio tra alunni e docenti e il pieno coinvolgimento dei genitori; attraverso la creazione di luoghi per documentare si favorisce l'incontro tra la scuola e la famiglia;
- RESPONSABILITA': i bambini/e sono portati ad assumersi la responsabilità NEL e DEL proprio apprendimento.

Il metodo di lavoro è centrato sul concetto di curriculum globale, che si propone di superare il disciplinarismo cogliendo la complessità dell'intera esperienza scolastica e facendo emergere l'importanza di tutte le risorse che concorrono all'ambiente formativo. Il curriculum globale propone un'idea di scuola come sistema dove ogni elemento ha influenza sugli altri, mentre l'insieme è fatto da un intreccio tra elementi manifesti ed altri più nascosti. Nel sistema scuola l'offerta formativa è data da artefatti materiali e da artefatti immateriali: è curriculum l'architettura, gli spazi, gli arredi, le attrezzature e le tecnologie, (artefatti materiali) come pure le relazioni, i saperi, le professionalità o le metodologie (artefatti immateriali).

Il movimento Senza Zaino ha posto fin dalle origini l'attenzione sulla progettazione degli spazi scolastici, ribadendo che essi sono un elemento generativo dell'apprendere e veicolo di valori. La ristrutturazione dello spazio aula è un elemento fondamentale del progetto, perché il cambio della configurazione dello spazio esemplifica il cambiamento della didattica. Nella nuova aula gli alunni non dipendono più dall'insegnante, non fanno più tutti le stesse cose nello stesso momento, ma sono attivi all'interno di un ambiente formativo ricco di proposte.

L'ambiente di apprendimento nella nostra scuola dell'infanzia "Florinda" è unitario e globale. Mette in relazione l'aula e gli spazi connettivi in modo da rendere i contesti di apprendimento generatori di appartenenza, autonomia, autoregolazione. L'uso di materiali condivisi e una disposizione funzionale degli spazi favoriscono la collaborazione e il senso di appartenenza. Le



ricadute positive sono evidenti sul piano educativo, su quello didattico e su quello relazionale: i bambini sviluppano competenze trasversali, come il problem-solving e la gestione del tempo, potenziando al contempo la loro motivazione e il senso di autostima.

Questo approccio contribuisce a creare un contesto educativo in cui ogni studente si sente parte attiva, protagonista del proprio apprendimento e in sintonia con i valori della nostra missione scolastica, che viene sempre documentata in ogni sua fase. I bambini, infatti, lavorano spesso in gruppo. Questa modalità non è solo una scelta didattica, ma una vera e propria opportunità di apprendimento condiviso.

Il Cooperative Learning, che promuove la collaborazione tra pari, permette di adattare le attività ai diversi stili di apprendimento, creando occasioni per il confronto, la co-costruzione del sapere e la crescita reciproca. La possibilità di lavorare insieme in modo attivo e partecipativo aiuta non solo a sviluppare competenze cognitive, ma anche abilità relazionali, di problem solving e di gestione emotiva. La scuola diventa così un luogo dove ogni bambino ha l'opportunità di esprimersi, di essere protagonista del proprio percorso, e di ricevere il supporto necessario per superare le proprie sfide. L'insegnante si pone come supervisore, sempre regista attento.

Negli anni, in accordo con la Rete, sono stati fatti interventi importanti nel nostro plesso scolastico come la realizzazione degli spazi Agorà in ogni sezione in legno, l'imbiancatura delle pareti con la scelta di tonalità tenui e rilassanti, l'organizzazione degli spazi di sezione e connettivi, l'attenzione alla cura dello spazio e al senso del bello.

Dobbiamo dire che la scelta del metodo "Senza zaino" negli anni è stata apprezzata e sostenuta dai genitori. Gli stessi genitori sono stati coinvolti sul piano concreto, tramite la partecipazione a laboratori, ma anche per la costruzione di arredi per l'interno o l'esterno, ricordiamo per esempio la realizzazione delle sabbie in giardino e il montaggio dei gazebo così come l'imbiancatura delle aule.

Il Dirigente scolastico ha sostenuto tutto questo percorso.

Nell'a.s. 2025/2026 occorre implementare i contatti con la Rete nazionale e con la scuola riferimento del modello sul nostro territorio, concordando formazione e calendario di incontri formativi presso la Fabbrica degli strumenti di Viareggio, che saranno anche una significativa occasione per lo scambio della documentazione tra scuole e buone pratiche. In occasione della festa della Famiglia a Scuola a maggio saranno condivisi con i genitori il temi del "Senza Zaino Day" di questo anno scolastico.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

COSTRUZIONE DI MODELLI DI VALUTAZIONE CONDIVISI IN RAGIONE DELLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI 2025: GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA, PROFILI COGNITIVI, RUBRICHE DI VALUTAZIONE.

Il Dirigente scolastico, sulla base del raccordo tra valutazione esterna (prove standardizzate nazionali) e valutazione interna (formativa e sommativa), propone al Collegio docenti, anche in ragione delle nuove Indicazioni Nazionali 2025 di lavorare attraverso i modelli allegati alla presente descrizione, al fine di integrare a livello strutturale la micro-progettazione delle Unità di Apprendimento/Unità per competenze, al fine di integrare il Protocollo di valutazione interno adottato dall'Istituto.

Allegato:

Immagine 2026-01-04 010623.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

PRESENZA DI PERCORSI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI CARATTERIZZATI DA SPERIMENTAZIONI INNOVATIVO-DIDATTICHE: LEL-LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA PRIMO CICLO

Le nuove Indicazioni nazionali 2025 introducono lo studio del latino per l'educazione linguistica nella scuola secondaria di primo grado, con l'avvio previsto in seconda e terza media, quindi a partire dall'a.s. 2026/2027. L'insegnamento sarà facoltativo e affidato al professore di italiano già abilitato per il latino, con un'ora aggiuntiva settimanale da inserire nelle attività di potenziamento pomeridiane. La progettazione didattica comprenderà l'alfabeto, i casi, la prima e la seconda declinazione, l'indicativo e l'imperativo e l'uso del vocabolario.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

SOTTOSCRIZIONE DI PROTOCOLLI ANCHE CON ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE

Con il D.M. 9 del 7 gennaio 2021 sono state previste le modalità di collaborazione scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extra-scolastiche e per l'educazione civica. L'individuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli enti del terzo settore con cui attivare il partenariato avviene nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Saranno siglati accordi di collaborazione finalizzati alle tematiche relative a quelle sottese dalla normativa nonché inerenti alla fruizione degli spazi verdi e culturali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

ARRICCHIMENTO DEGLI SPAZI ESTERNI ALLE PRIMARIE PER L'OUTDOOR EDUCATION

La scuola primaria "G. Pascoli" andrà ad implementare le attività al di fuori del plesso inteso sotto il profilo fisico con attività didattica all'aperto (outdoor education) nei triennio 2025/2028. Anche l'altra primaria, "Don Sirio Politi" attraverso il progetto di riqualificazione esterna svilupperà il proprio giardino antistante come spazio di cui usufruire per mezzo di progetti di floricultura e botanica, legati alla cura dell'ambiente, a partire da un sistema di raccolta delle acque piovane.

L'integrazione delle TIC nella didattica è modalità di insegnamento che i docenti mettono ordinariamente a frutto. In particolare rileva la piattaforma eTwinning utilizzata dalle classi della primaria e della secondaria come modalità per scambi e gemellaggi virtuali in relazione al progetto di internazionalizzazione deliberato dal Collegio docenti nella seduta del 28 ottobre 2025.

Allegato:

Progetto ARIA APERTA Don Sirio Politi (1).pdf



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

COSTRUIRE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Il Collegio docenti nella seduta del 10 novembre 2025 ha formalmente deliberato l'adozione dell'Idea delle Avanguardie Educative di INDIRE relativa alle "Aule laboratorio disciplinari". La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina. Un gruppo di lavoro del Collegio docenti ha predisposto il progetto allegato per la ridefinizione del plesso della sede centrale "R. Motto", in ragione dell'adozione dell'idea di INDIRE cui seguirà specifica formazione.

Allegato:

aa_Pianta CLASSIMotto piano secondo_ (2).pdf



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

SPERIMENTARE FORME DIVERSIFICATE DI STRUTTURAZIONE CURRICOLARE ED INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA PER IL RINNOVAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

L'art. 6 del D.P.R. 275/99 disciplina che le istituzioni scolastiche autonome favoriscono iniziative in merito all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo inerente a:

- progettazione educativa e ricerca valutativa;
- innovazione metodologico-didattica;
- utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione nella didattica e loro impatto funzionale;
- iniziative per la formazione e l'aggiornamento professionale.

Tali iniziative non necessitano di alcuna autorizzazione da parte del Ministero, poiché non vanno ad intaccare l'assetto ordinamentale e sono operazioni che avvengono ad organico invariato, diversamente da quelle che devono essere autorizzate ex art. 11 del medesimo DPR, come ad esempio, nell'ambito della scuola secondaria di primo grado, la sperimentazione didattica Montessori.

Rispetto alla capacità della scuola di costruire ambienti di apprendimento innovativi, anche in relazione alle aule tematiche disciplinari ed all'innesto strutturale dell'ibridazione STEM (Indicazioni Nazionali 2023) e CLIL, l'Istituto costruisce percorsi didattici modulari per gli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado, come strutturazioni del curriculum verticale, che presuppongano: il lavoro a classi aperte/classi parallele (autonomia didattica, art. 4 D.P.R. 275/99) e l'utilizzo funzionale dei docenti all'interno di differenti classi (autonomia organizzativa, art. 5 D.P.R. 275/99) per l'a.s. 2025/2026.

Per l'a.s. 2026/2027, anche in relazione alla sperimentazione MOF - Modello Organizzativo Finlandese, la scuola si pone l'obiettivo di utilizzare il modello dell'orario giornaliero non corrispondente all'ora di lezione, con recupero dei residui funzionale allo sviluppo del curriculum.



Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Workshop settimanali

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)



Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: @sulla_rodda_del_futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Negli ultimi anni l'innovazione digitale è entrata a far parte delle nostre vite e ha sostenuto l'apprendimento dei nostri alunni durante la crisi epidemiologica del 2020. Il nostro istituto riconosce il grande valore dell'opportunità del PNRR "Scuola 4.0" e ha le idee ben chiare su come poter realmente porre gli studenti "Sulla Rotta del Futuro": di accompagnare la transizione digitale dell'istituto trasformando le aule scolastiche, in parte tradizionali, in ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti, connessi e digitalizzati. Il progetto vuole essere il punto di partenza per la trasformazione degli spazi fisici di classi, preventivamente individuate, con spazi virtuali di apprendimento favorendo il rinnovamento della didattica anche grazie alla realizzazione di aree polifunzionali in cui gli alunni saranno orientati alla creatività e verso nuovi modi di apprendere. Si sosterrà dunque l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare il "fare scuola" allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze digitali che sono la chiave di accesso per la società del futuro. I nuovi ambienti saranno predisposti in maniera ibrida, così che tecnologia e lavoro in presenza, o asincrono, diventino strumenti privilegiati di crescita dello studente. Gli ambienti sono pensati per essere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

costituiti da arredi modulari in grado di creare aule flessibili e facilmente riconfigurabili fino al punto da essere "riponibili" in modo da liberare o trasformare completamente lo spazio, rendendolo così versatile e volto a favorire le maggiori inclinazioni degli alunni, quali creatività, curiosità, sperimentazione, collaborazione e cooperazione. L'intervento mira a creare un habitat che, oltre ad essere un luogo di innovazione, sia anche un luogo multidisciplinare che abbracci l'intera offerta formativa del nostro istituto. Verranno promosse, come già fatto in passato, didattica attiva e collaborativa che sarà corredata da nuovi contenuti digitali e software. L'ausilio della tecnologia sarà inoltre pervasivo ma non invasivo. Le strumentazioni richieste sono: dispositivi innovativi per la promozione di lettura e scrittura, carrelli per lo studio delle STEM, attività di coding e pensiero computazionale, intelligenza artificiale e robotica educativa, aule immersive. Gli ambienti di apprendimento saranno altresì pensati sul concetto dell'on-life, quindi la componente fisica sarà integrata da pannelli touch, notebook e tablet tutti interconnessi grazie alla rete Wi-Fi d'istituto. Fondamentale sarà la formazione dei docenti per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare ed operare con facilità e consapevolezza con i nuovi dispositivi, i nuovi software e le nuove aule. Attenzione particolare verterà sull'apprendere ad applicare metodologie innovative (digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica) con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia tra cui app, visori o strumenti di programmazione. Uno dei fini primari della richiesta è favorire l'inclusione di tutti gli alunni con rispetto dei bisogni educativi speciali mediante l'apprendimento attivo e collaborativo fra studenti; la motivazione ad apprendere; lo sviluppo del problem solving e del pensiero computazionale. La scuola così concepita consentirà il raggiungimento dei traguardi del PECUP e delle competenze-chiave europee per gli studenti, diventati così protagonisti attivi del loro processo di crescita.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: Verso l'infinito e oltre

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è lo sviluppo di specifiche competenze volte a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. L'idea è di costruire percorsi verticali con metodologie e risorse innovative che potenzino anche la qualità dell'inclusione e della parità di genere. Abbiamo previsto l'acquisizione delle seguenti risorse, da utilizzare in un Ambiente Immersivo Interattivo, ma anche nelle classi: robot didattici accessibili anche ai più piccoli, basati su un approccio tangibile al coding; Bee-Bot e Blue Bot per sviluppare la logica, la lateralizzazione, la visualizzazione di percorsi nello spazio e la costruzione di algoritmi; mTiny Discover per stimolare un approccio di correzione dell'errore e abilità di problem-solving, lavorando anche su abilità sociali ed emotive; iRobot che supporta tre possibilità di programmazione (grafico/simbolico, a blocchi, testuale); schede programmabili e set di espansione; invention kit programmabili per lo sviluppo del pensiero computazionale in un contesto ludico. Particolare attenzione è stata data ai kit didattici per le discipline STEM: Blips New Labkit2, lenti che avvicinano al micro-mondo; microscopio biologico digitale WiFi per gli studenti più grandi; kit tematici per studiare fenomeni, eseguire esperimenti, rendere interattivo lo studio sulle energie rinnovabili; attività di costruzione geometrica e di prototipazione 3D con set Strawbees, stampanti 3D, Visori VR. Tutte le attività sono aperte alla collaborazione e alla condivisione, per questo motivo abbiamo scelto un software universale per la simulazione di robot educativi che consente di creare e simulare virtualmente i propri modelli di robot.e di condividerli con gli altri. Il fine ultimo è quello di promuovere una comprensione più



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consapevole e ampia del presente, migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo e stimolare un approccio positivo al futuro.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/04/2022

Data fine prevista

30/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Sulla rotta del futuro@3

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

....."La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività..... (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e)". La transizione



digitale nell'ambito educativo rappresenta una rivoluzione senza precedenti, richiedendo un impegno concreto da parte delle istituzioni scolastiche per preparare adeguatamente il proprio personale. Il presente progetto si pone in continuità con i progetti in via di realizzazione delle precedenti azioni a loro volta finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. In un'epoca in cui il digitale attraversa ogni aspetto della nostra vita, la formazione del personale scolastico diventa la chiave per sbloccare le potenzialità della transizione digitale. L'IC Centro Migliarina Motto si è posto obiettivi di innovazione metodologica e inclusione, puntando al rinnovamento della dimensione digitale dell'istituto esistente. In sintesi, il progetto, intende perseguire la finalità di sviluppare nel personale docente motivazione, senso di auto-efficacia mediante nuove competenze metodologiche nell'impiego delle nuove dotazioni, avendo come obiettivo ultimo il miglioramento degli esiti di apprendimento delle alunne e degli alunni. Attraverso questi obiettivi, miriamo a plasmare una formazione digitale che sia non solo all'altezza delle sfide del presente, ma anche proiettata verso un futuro educativo dinamico e adattabile. Coerentemente con quanto definito nella progettualità delle precedenti azioni, con la nuova linea di investimento saranno dunque sviluppate le competenze digitali dei docenti, promuovendo la diffusione di metodologie attive sostenute da un uso quotidiano delle nuove strumentazioni tecnologiche, che permettono di costruire e comunicare il senso dell'apprendimento mediante la produzione di artefatti creativi.

Importo del finanziamento

€ 53.814,13

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	0



● Progetto: Sulla rotta del futuro 2.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il progetto, infatti, si propone di rafforzare lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche, nonché la formazione specifica dei docenti. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si stanno realizzando e che si intendono realizzare in futuro, nell'unitarietà di intenti sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline, con l'obiettivo di sviluppare significative soft skills. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività di studenti e studentesse. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio, meno formale e più calato nella



realtà. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre un approccio al pensiero computazionale, ritenuto oggi essenziale, con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills più importanti. L'implementazione del progetto avverrà attraverso metodi innovativi di insegnamento e alla condivisione di buone pratiche che arricchiscono le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitando l'interesse e la curiosità per valorizzare la crescita personale e professionale. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere oltre a quelli socio-economici.

Importo del finanziamento

€ 82.698,64

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento



La denominazione “ Scuola 4.0 ” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali, ovvero ha lo scopo di costruire scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione, dotate di reti ultraveloci, aule e laboratori di nuova concezione. Il progetto relativo a “Scuola 4.0” di ciascuna istituzione scolastica rappresenta lo strumento, che consente, all'interno della cornice concettuale e metodologica, nazionale ed europea, del Piano “Scuola 4.0”, di poter definire, nel rispetto dell'autonomia scolastica, gli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell'innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell'intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario. Il progetto prevede la trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano “Scuola 4.0”, cui si fa più ampio rinvio.

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66, destina quota parte delle risorse, pari a 450 milioni di euro, relative alla linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La citata linea di investimento prevede, infatti, la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”.



Aspetti generali

Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi decenni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (soft skills), comprensive delle competenze di cittadinanza. Con le Indicazioni nazionali del 2012 prima e quelle del 2025, il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come da Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2018) cui il nostro curricolo verticale di Istituto osserva sempre con attenzione (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologia ed ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale). Il modello pedagogico cui il nostro curricolo si ispira è quello della didattica per competenze, espresso mediante Unità di Apprendimento trasversali alle discipline, che valorizzano il ruolo dell'educazione civica. Tale modello si concentra sul "come" gli studenti possono usare attivamente conoscenze, abilità e capacità personali per affrontare problemi reali. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che oggi si intende realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo agli insegnanti l'utilizzo di metodologie attive e collaborative (project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica laboratoriale attiva), l'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nella didattica, la capacità di progettare per compiti autentici/prove esperte e di saper valutare tramite osservazioni sistematiche, biografie cognitive e rubriche di valutazione. Gli insegnanti lavorano mediante modelli di ricerca-azione partecipata.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FLORINDA

LUAA82001A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON SIRIO POLITI

LUEE82001G

VIAREGGIO "G.PASCOLI"

LUEE82002L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"R. MOTTO" VIAREGGIO

LUMM82001E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il profilo in uscita redatto nelle Indicazioni Nazionali del 2025, a cui il curricolo di istituto e la progettazione didattica dovrà mirare nel triennio 2025/2028, riflette le competenze riferite alle discipline di insegnamento ed al pieno esercizio della cittadinanza che i nostri alunni devono dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, declinato nella competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Allegati:

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA (indicazioni nazionali 2025).pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FLORINDA LUAA82001A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON SIRIO POLITI LUEE82001G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIAREGGIO "G.PASCOLI" LUEE82002L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "R. MOTTO" VIAREGGIO LUMM82001E -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della progettazione condivisa in Collegio e nel dipartimento specifico, propongono attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di Unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista in 33 ore.



Curricolo di Istituto

IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dei tre ordini di scuola, si sono confrontati, tramite dipartimenti, per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto, volto:

- * alla realizzazione della continuità educativa-metodologica- didattica;
- * a garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- * a un impianto organizzativo unitario;
- * alla continuità territoriale;
- * all'utilizzazione funzionale delle risorse.

La continuità educativa garantisce a ogni bambino e a ogni bambina il diritto a un percorso scolastico organico, armonico, completo in cui le difficoltà naturali che si incontrano nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro siano attenuate, al fine di eliminare gli eventuali sentimenti di insicurezza, di disagio per contribuire alla identità di ciascun alunno/alunna.

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza;

la scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;



la scuola Secondaria di Primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Una scelta fondamentale, operata dai docenti è stata quella di redigere il curricolo verticale d'istituto seguendo un approccio per competenze e prendendo come quadri di riferimento:

- Competenze chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio dell'Unione Europea del 2006;
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012;
- Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- Legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida;

D. M. n. 183 del 7 settembre 2024, Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2025.

Finalità del curricolo verticale

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale;
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Centro-Migliarina Motto" rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento specifici delle classi, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), con particolare riguardo alla personalizzazione dell'apprendimento e dell'esercizio della libertà di insegnamento da parte dei docenti all'interno dell'Istituto.

Il curriculum della scuola dell'infanzia relativamente all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica insiste sui seguenti nuclei tematici: la Costituzione (principi fondamentali, artt. 2 e 3) ed il primo esercizio dei diritti costituzionali (cittadinanza attiva); l'Agenda 2030 (principi di service learning) - "Dal giardino all'orto sociale, dallo spazio fuori allo spazio di gioco"; media literacy e digital storytelling.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il bambino: sperimenta, ascolta e comprende la pluralità dei linguaggi, si avvicina alla lingua scritta formula ipotesi, individua problemi, motiva le proprie scelte, gioca in modo costruttivo e creativo sviluppa il senso dell'identità personale, sa di avere una storia personale e familiare.

Riflette, si confronta, discute, prende decisioni, comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Allegato:

progetti in continuità.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione (comune ai plessi) e in continuità nell'istituto, è diretta allo sviluppo delle competenze chiave, ed è dunque trasversale. Tutte le attività, le iniziative, le scelte didattiche che ne derivano, mirano a tale implementazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1) organizzare il proprio apprendimento, (imparare ad imparare); (progettare); 3. comprendere e rielaborare messaggi di complessità crescente trasmessi mediante linguaggi diversi (anche multimediali); (comunicare, comprendere e rappresentare); 4 (collaborare e partecipare); 5)



assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità, dei diritti edoveri, dei limiti e delle opportunità (agire in modo autonomo e responsabile); (risolvere i problemi); 7. riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti, cogliendo la natura sistemica e complessa dei problemi; individuare collegamenti e relazioni tra le diverse discipline; (acquisire ed interpretare l'informazione).

Utilizzo della quota di autonomia

La frequenza a percorsi a indirizzo musicale è un'opportunità che il nostro Istituto offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di fornire loro occasioni di ulteriore sviluppo ed orientamento nonché di implementazione della propria formazione di base mediante attività di pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, ascolto partecipativo, attività di musica d'insieme, teoria e lettura della musica, rappresentazioni e saggi musicali. In aggiunta, l'opzione del potenziamento della prima lingua comunitaria (inglese) è predisposto nell'ottica dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze ad oggi indispensabili in relazione al prosieguo degli studi.

Aggiornamento Curricolo Educazione civica D.M. 183/2024

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'A.S. 2024_2025 l'Istituzione scolastica ridefinisce il curricolo di educazione civica secondo le indicazioni delle recenti Linee guida (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), tenendo in riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

TRAGUARDI DI COMPETENZA



Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DI EDUCAZIONE CIVICA sec. di I grado

Il curricolo di Educazione civica insiste sui seguenti nuclei concettuali e sui seguenti temi:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Lo studio della Costituzione italiana rappresenta il punto di partenza per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla persona umana.

La finalità principale è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente e consapevole della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Nazione, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

I temi principali sono:



- tutela dell'ambiente
- educazione stradale
- educazione finanziaria
- bullismo
- cyberbullismo
- violenza contro le donne
- dipendenza dal digitale
- dipendenza da stupefacenti
- educazione alimentare
- educazione alla salute
- educazione al benessere e allo sport

Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DI EDUCAZIONE CIVICA primaria Politi e Pascoli

Il curricolo di Educazione civica insiste sui seguenti nuclei concettuali e sui seguenti temi:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale



Lo studio della Costituzione italiana rappresenta il punto di partenza per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla persona umana.

La finalità principale è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente e consapevole della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Nazione e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

I temi principali sono:

- tutela dell'ambiente
- educazione stradale
- educazione finanziaria
- bullismo
- cyberbullismo



- violenza contro le donne
- dipendenza dal digitale
- dipendenza da stupefacenti
- educazione alimentare
- educazione alla salute
- educazione al benessere e allo sport

PROGETTO ED. CIVICA

Il Collegio dei docenti provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione (di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999), alla stesura, nella costruzione del curricolo di Istituto, degli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'Educazione civica, utilizzando, come quadro di riferimento complessivo, l'integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione contenuto nelle Indicazioni nazionali (D.M. 254/2021) e le Linee guida (D.M 183 2024) allegate al presente documento.



Gli obiettivi vengono stabiliti per la classe V della scuola primaria e per la classe III della secondaria di primo grado; per la scuola dell'infanzia si producono obiettivi a partire dalla sezione delle Linee guida recante titolo "L'educazione civica per la scuola dell'infanzia". Agli obiettivi di apprendimento devono corrispondere differenti livelli di apprendimento, che quantificano, nel caso della Scuola secondaria di primo grado, qualificano, nel caso della scuola primaria rispettivamente il voto ed il giudizio espresso nel Documento di valutazione. Per la scuola dell'infanzia si utilizzeranno descrittori che possono aiutare le insegnanti nelle osservazioni.

Le progettazioni disciplinari formulate dal Consiglio di classe/team docente nelle Unità di Apprendimento (UdA) conterranno, in riferimento alla declinazione per ciascun grado di istruzione, le tematiche da trattare della tabella di cui sopra. Esse costituiscono dunque parte integrante del presente documento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato:

classe I

classe II

classe III (scuola dell'infanzia)

· Classe I



· Classe II

· Classe III

· Classe IV

· Classe V (scuola primaria)

· Classe I

· Classe II

· Classe III (scuola secondaria di primo grado)

Campi di esperienza e Discipline coinvolti nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali (vedi tabella PTOF)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Centro-Migliarina Motto" rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento specifici delle classi, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), con particolare riguardo alla personalizzazione dell'apprendimento e dell'esercizio della libertà di insegnamento da parte dei docenti all'interno dell'Istituto.

Il curricolo della scuola dell'infanzia relativamente all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, secondo le ultime Linee Guida, prevede di avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza.

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità ed è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale (progetto "A scuola con gusto")
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti delle regole a scuola e per strada
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri di sé stesso e degli altri
- Collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola mettendosi al servizio degli altri
- Riconosce i simboli che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e conosce gli aspetti fondamentali del proprio territorio
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso animali e ambiente



- Sperimenta attraverso il gioco la gestione del denaro
- È consapevole che i dispositivi digitali possono portare a rischi e pericoli

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione (comune ai plessi) e in continuità nell'istituto, è diretta allo sviluppo delle competenze chiave, ed è dunque trasversale. Tutte le attività, le iniziative, le scelte didattiche che ne derivano, mirano a tale implementazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1) organizzare il proprio apprendimento, (imparare ad imparare); 2. (progettare); 3. Comprendere e rielaborare messaggi di complessità crescente trasmessi mediante linguaggi diversi (anche multimediali); (comunicare, comprendere e rappresentare); 4 (collaborare e partecipare); 5) assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità, dei diritti e doveri, dei limiti e delle opportunità (agire in modo autonomo e responsabile); (risolvere i problemi); 7. Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti, cogliendo la natura sistemica e complessa dei problemi; individuare collegamenti e relazioni tra le diverse discipline; (acquisire ed interpretare l'informazione).



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola primaria e secondaria di I grado

Il curricolo di Educazione civica insiste sui seguenti nuclei concettuali

- la Costituzione
- sviluppo economico e sostenibilità
- cittadinanza digitale

Nucleo concettuale : Costituzione

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali



dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Conoscere la struttura della Costituzione e il contenuto dei principi fondamentali e degli articoli dei diritti e dei doveri stimolando la connessione tra regola e esperienza quotidiana.
Condividere regole e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
Rispettare ogni persona (articolo 3 della Costituzione) e avere cura degli ambienti.	Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona e avere cura degli ambienti, pubblici e privati. Partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola e territorio.
Aiutare gli altri favorendo l'inclusione di tutti.	Aiutare le persone in difficoltà collaborando per l'inclusione di tutti portando sostegno singolarmente e in gruppo anche con iniziative di volontariato



Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
Conoscere la sede del Comune e le principali funzioni di chi governa il territorio locale.	Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, della Provincia e della Regione.
Conoscere gli organi principali dello Stato	Conoscere i poteri dello Stato e gli Organi che la presiedono.
Conoscere la storia della comunità locale attraverso i suoi simboli	Conoscere la storia della comunità approfondendo il significato di Patria e le relative fonti costituzionali.
Conoscere l'UE e l'ONU.	Conoscere la Costituzione europea e il processo di formazione dell'UE. Conoscere i principali Organismi internazionali



-

-

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Scuola primaria	Scuola secondaria
Conoscere e applicare le regole della scuola partecipando alla loro eventuale revisione.	Conoscere e applicare i regolamenti scolastici partecipando alla loro definizione e revisione.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico e adottare comportamenti idonei a prevenire rischi propri e altrui	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico e adottare comportamenti idonei a prevenire rischi propri e altrui



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale
---	---

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento	
Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Conoscere i rischi e gli effetti	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del



dannosi delle droghe.	consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza. apprendere un salutare stile di vita ed un corretto regime alimentare.
-----------------------------	---



Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Comprendere il mondo del lavoro partendo dall'osservazioni sulla vita privata e nella scuola Riconoscere il valore del lavoro Conoscere alcuni elementi dello sviluppo economico nazionale ed europeo.	Conoscere il valore costituzionale del lavoro Conoscere i settori economici e le principali attività connesse anche in riferimento al proprio territorio Conoscere le cause dello sviluppo economico e dell'arretratezza in Italia e in Europa.
Riconoscere le trasformazioni ambientali ed urbane dovute all'uomo e mettere in	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per la



<i>atto comportamnti che riducano l'impatto sull'ambiente e sul decoro urbano.</i>	tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi (articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare) Mettere in atto azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro conoscendo gli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo.
<i>Individuare strutture che tutelano territorio e i suoi beni e gli animali</i>	<i>Conoscere i sistemi di tutela dei beni culturali e ambientali</i>
<i>Osservare il proprio ambiente e valutarne qualità degli spazi verdi e dei servizi.</i>	<i>Conoscere Stili di vita e il loro impatto</i>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi



legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.-

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di primo grado</i>
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
<i>Salvaguardare e valorizzare attraverso semplici azioni il patrimonio culturale del proprio territorio</i>	<i>Riconoscere il patrimonio materiale e immateriale del proprio territorio partecipando alla sua tutela e valorizzazione.</i>
<i>Riconoscere le risorse naturali , la loro finitezza, ipotizzare comportamenti d'uso responsabile.</i>	<i>Conoscere e mettere a confronto i temi della tutela del territorio locale, nazionale ed europeo, valutando la finitezza delle risorse e il loro uso consapevole.</i>

-
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
<p>Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.</p> <p>Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p>	<p>Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.</p> <p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Conoscere il valore della proprietà privata.</p>
<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.</p>	<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro riflettendo sulle situazioni pratiche.</p>

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
-------------------------------	-------------------------------------



<i>Conoscere il valore della legalità e saper riconoscere ciò che le è contraria.</i>	<i>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</i> <i>Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</i>
---	---

-

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
<i>Ricerca in rete semplici informazioni</i>	<i>Ricerca analizzare e valutare dati e informazioni digitali</i>
<i>Utilizzare tecnologie per elaborare semplici</i>	<i>Utilizzare le tecnologie per rielaborare contenuti in</i>



<i>prodotti digitali</i>	<i>modo personale</i>
<i>Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</i>	<i>Individuare le fonti di provenienza delle notizie dei media digitali</i>

-

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
<i>Interagire con strumenti di comunicazione digitale (tablet e computer)</i>	<i>Interagire con strumenti di comunicazione digitale, adattando la comunicazione al contesto</i>
<i>Conoscere e applicare le regole di partecipazione a classe virtuale e piattaforme didattiche</i>	<i>Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio e ricerca rispettando la netiquette.</i>



<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Conoscere semplici modalità per evitare rischi quando si utilizzano le tecnologie digitali.	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali:
Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Allegato:

Moduli operativi Nuovo curricolo di educazione civica D.M. 183_2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FLORINDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Centro-Migliarina Motto" rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento specifici delle classi, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), con particolare riguardo alla personalizzazione dell'apprendimento e dell'esercizio della libertà di insegnamento da parte dei docenti all'interno dell'Istituto.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **"Dal giardino all'orto sociale, dallo spazio fuori allo**



spazio di gioco”.

La Costituzione (sezioni 3-4-5, a diversi livelli): i principi fondamentali (art. 2-3) della Costituzione come primo esercizio dei diritti di cittadinanza

Sviluppo sostenibile

Agenda 2030 Principi di servicelearning “Dal giardino all’ortosociale, dallo spazio fuori allo spazio di gioco”.

Cittadinanza digitale Media literacy e digital storytelling

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il bambino: sperimenta, ascolta e comprende la pluralità dei linguaggi, si avvicina alla lingua scritta formula ipotesi, individua problemi, motiva le proprie scelte, gioca in modo costruttivo e creativo sviluppa il senso dell'identità personale, sa di avere una storia personale e familiare.

Riflette, si confronta, discute, prende decisioni, comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.



Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione (comune ai plessi) e in continuità nell'istituto, è diretta allo sviluppo delle competenze chiave, ed è dunque trasversale. Tutte le attività, le iniziative, le scelte didattiche che ne derivano, mirano a tale implementazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Utilizzo della quota di autonomia

La frequenza a percorsi a indirizzo musicale è un'opportunità che il nostro Istituto offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di fornire loro occasioni di ulteriore sviluppo ed orientamento nonché di implementazione della propria formazione di base mediante attività di pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, ascolto partecipativo, attività di musica d'insieme, teoria e lettura della musica, rappresentazioni e saggi musicali. In aggiunta, l'opzione del potenziamento della prima lingua comunitaria (inglese) è predisposto nell'ottica dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze ad oggi indispensabili in relazione al prosieguo degli studi.

Dettaglio Curricolo plesso: DON SIRIO POLITI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Centro-Migliarina Motto" rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento specifici delle classi, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), con particolare riguardo alla personalizzazione dell'apprendimento e dell'esercizio della libertà di insegnamento da parte dei docenti all'interno dell'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i propri percorsi didattici, condivisi prima per classi parallele e poi accomodati a seconda delle realtà della singola classe, che consentono il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e la progressiva acquisizione delle competenze. I docenti individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento (UdA)/Unità per competenza, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione metodologica più rispondente, gli strumenti di verifica più pertinenti e funzionali, nonché la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali (MIUR, 2012).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'approccio formativo della nostra scuola mira a sostenere le tre grandi categorie di operazioni che l'alunno compie nel proprio processo di apprendimento, fondate su processi di varia natura (cognitivi, affettivo-emotivo, motivazionali), al fine di: - diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato; - mettersi in relazione nella maniera più corretta con l'ambiente fisico e sociale in cui si interagisce; - predisporre ad



affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito ed il ruolo, sia dal punto di vista della mentalità sia da quello della condotta. Gli indicatori privilegiati che l'Istituto ha riconosciuto in rapporto a tali scopi sono in particolare rappresentati da: - utilizzo di biografie cognitive ed autovalutazione per delineare il percorso personale dell'alunno; - scelta ed utilizzo dei diversi mezzi comunicativi ed espressivi; - integrazione / relazione dei propri punti di vista, con quello degli altri; - consapevolezza delle variabili personali, relazionali e disciplinari che modulano il percorso di apprendimento; - analisi delle alternative di soluzione ai problemi affrontati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto mira alla progressiva acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, declinando le scelte metodologico-didattiche al perseguimento dei seguenti target:

- organizzare il proprio apprendimento, imparare ad imparare;
- 2) - progettare;
- 3) - comprendere e rielaborare messaggi di complessità crescente trasmessi mediante linguaggi diversi (anche multimediali);
- 4) - comunicare, comprendere e rappresentare, collaborare e partecipare;
- 5) - assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità, dei diritti e doveri, dei limiti e delle opportunità (agire in modo autonomo e responsabile);
- 6) - risolvere i problemi;
- 7) - riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti, cogliendo la natura sistemica e complessa dei problemi;
- 8) - individuare collegamenti e relazioni tra le diverse discipline;
- 9) - acquisire ed interpretare l'informazione.



Utilizzo della quota di autonomia

La frequenza a percorsi a indirizzo musicale è un'opportunità che il nostro Istituto offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di fornire loro occasioni di ulteriore sviluppo ed orientamento nonché di implementazione della propria formazione di base mediante attività di pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, ascolto partecipativo, attività di musica d'insieme, teoria e lettura della musica, rappresentazioni e saggi musicali. In aggiunta, l'opzione del potenziamento della prima lingua comunitaria (inglese) è predisposto nell'ottica dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze ad oggi indispensabili in relazione al prosieguo degli studi.

Dettaglio Curricolo plesso: VIAREGGIO "G.PASCOLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Centro-Migliarina Motto" rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento specifici delle classi, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), con particolare riguardo alla personalizzazione dell'apprendimento e dell'esercizio della libertà di insegnamento da parte dei docenti all'interno dell'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i propri percorsi didattici,



condivisi prima per classi parallele e poi accomodati a seconda delle realtà della singola classe, che consentono il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e la progressiva acquisizione delle competenze. I docenti individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento (UdA)/Unità per competenza, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione metodologica più rispondente, gli strumenti di verifica più pertinenti e funzionali, nonché la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali (MIUR, 2012).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'approccio formativo della nostra scuola mira a sostenere le tre grandi categorie di operazioni che l'alunno compie nel proprio processo di apprendimento, fondate su processi di varia natura (cognitivi, affettivo-emotivo, motivazionali), al fine di: - diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato; - mettersi in relazione nella maniera più corretta con l'ambiente fisico e sociale in cui si interagisce; - predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito ed il ruolo, sia dal punto di vista della mentalità sia da quello della condotta. Gli indicatori privilegiati che l'Istituto ha riconosciuto in rapporto a tali scopi sono in particolare rappresentati da: - utilizzo di biografie cognitive ed autovalutazione per delineare il percorso personale dell'alunno; - scelta ed utilizzo dei diversi mezzi comunicativi ed espressivi; - integrazione / relazione dei propri punti di vista, con quello degli altri; - consapevolezza delle variabili personali, relazionali e disciplinari che modulano il percorso di apprendimento; - analisi delle alternative di soluzione ai problemi affrontati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto mira alla progressiva acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, declinando le scelte metodologico-didattiche al perseguimento dei seguenti target:

-organizzare il proprio apprendimento, imparare ad imparare;

2) - progettare;



- 3) - comprendere e rielaborare messaggi di complessità crescente trasmessi mediante linguaggi diversi (anche multimediali);
- 4) - comunicare, comprendere e rappresentare, collaborare e partecipare;
- 5)- assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità, dei diritti e doveri, dei limiti e delle opportunità (agire in modo autonomo e responsabile);
- 6) - risolvere i problemi;
- 7) - riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti, cogliendo la natura sistemica e complessa dei problemi;
- 8) - individuare collegamenti e relazioni tra le diverse discipline;
- 9) - acquisire ed interpretare l'informazione.

Utilizzo della quota di autonomia

La frequenza a percorsi a indirizzo musicale è un'opportunità che il nostro Istituto offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di fornire loro occasioni di ulteriore sviluppo ed orientamento nonché di implementazione della propria formazione di base mediante attività di pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, ascolto partecipativo, attività di musica d'insieme, teoria e lettura della musica, rappresentazioni e saggi musicali. In aggiunta, l'opzione del potenziamento della prima lingua comunitaria (inglese) è predisposto nell'ottica dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze ad oggi indispensabili in relazione al prosieguo degli studi.

Dettaglio Curricolo plesso: "R. MOTTO" VIAREGGIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Centro-Migliarina Motto" rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento specifici delle classi, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012), con particolare riguardo alla personalizzazione dell'apprendimento e dell'esercizio della libertà di insegnamento da parte dei docenti all'interno dell'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione civica insiste sui seguenti nuclei tematici: la Costituzione, le articolazioni dello Stato, l'Unione Europea; l'Agenda 2030 (principi di service learning: "Costruiamo attraverso le arti la gestione dello spazio interno/esterno alla scuola: la sostenibilità ambientale e consapevolezza del codice della strada"); phishing e fake news, privacy e cybersecurity, bullismo on-line ed hate speech.

L'Istituto Comprensivo, si pone inoltre come eccellenza musicale, (grazie alla progettazione che parte dal propedeutico all'infanzia, passando per la prima alfabetizzazione alla primaria per arrivare alle sezioni musicali della secondaria di primo grado). La scuola R. Motto, ha progettato due percorsi di orchestra SMI, di cui uno rivolto anche agli ex allievi, in un'ottica di continuità che va' oltre la fine del percorso scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'approccio formativo della nostra scuola mira a sostenere le tre grandi categorie di operazioni che l'alunno compie nel proprio processo di apprendimento, fondate su processi



di varia natura (cognitivi, affettivo-emotivo, motivazionali), al fine di: - diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato; - mettersi in relazione nella maniera più corretta con l'ambiente fisico e sociale in cui si interagisce; - predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito ed il ruolo, sia dal punto di vista della mentalità sia da quello della condotta. Gli indicatori privilegiati che l'Istituto ha riconosciuto in rapporto a tali scopi sono in particolare rappresentati da: - l'utilizzo di biografie cognitive e strumenti self-report per delineare il percorso personale dell'alunno; - scelta ed utilizzo dei diversi mezzi comunicativi ed espressivi; - integrare i propri punti di vista e metterli in relazione con quelli degli altri; - consapevolezza delle variabili personali, relazionali e disciplinari che hanno modulato il percorso di apprendimento; - analisi delle alternative di soluzione ai problemi affrontati. In particolare, per la scuola secondaria di primo grado, la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è sostenuta dalle seguenti attività progettuali: - modello di orientamento "personale-integrato", per il quale esso assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e permanente che sostiene, sotto forma di progetto, l'alunno inteso come "persona complessa", mediante attività messe in campo grazie alla compartecipazione di interventi interni (predisposti dagli insegnanti) ed esterni (esperti, reti territoriali)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto mira alla progressiva acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, declinando le scelte metodologico-didattiche al perseguimento dei seguenti target:

- organizzare il proprio apprendimento, imparare ad imparare;
- 2) - progettare;
- 3) - comprendere e rielaborare messaggi di complessità crescente trasmessi mediante linguaggi diversi (anche multimediali);
- 4) - comunicare, comprendere e rappresentare, collaborare e partecipare;
- 5) - assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità, dei diritti e doveri, dei limiti e delle opportunità (agire in modo autonomo e responsabile);



- 6) - risolvere i problemi;
- 7) - riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti, cogliendo la natura sistemica e complessa dei problemi;
- 8) - individuare collegamenti e relazioni tra le diverse discipline;
- 9) - acquisire ed interpretare l'informazione.

Utilizzo della quota di autonomia

La frequenza a percorsi a indirizzo musicale è un'opportunità che il nostro Istituto offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di fornire loro occasioni di ulteriore sviluppo ed orientamento nonché di implementazione della propria formazione di base mediante attività di pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, ascolto partecipativo, attività di musica d'insieme, teoria e lettura della musica, rappresentazioni e saggi musicali. In aggiunta, l'opzione del potenziamento della prima lingua comunitaria (inglese) è predisposto nell'ottica dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze ad oggi indispensabili in relazione al prosieguo degli studi.

Approfondimento

L'approccio formativo della nostra scuola mira a sostenere le tre grandi categorie di operazioni che l'alunno compie nel proprio processo di apprendimento, fondate su processi di varia natura (cognitivi, affettivo-emotivo, motivazionali), al fine di: - diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato; - mettersi in relazione nella maniera più corretta con l'ambiente fisico e sociale in cui si interagisce; - predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito ed il ruolo, sia dal punto di vista della mentalità sia da quello della condotta. Gli indicatori privilegiati che l'Istituto ha riconosciuto in rapporto a tali scopi sono in particolare rappresentati da: - l'utilizzo di biografie cognitive e strumenti self-report per delineare il percorso personale dell'alunno; - scelta ed utilizzo dei diversi mezzi comunicativi ed espressivi; - integrare i propri punti di vista e metterli in relazione con quelli degli altri; - consapevolezza delle variabili personali,



relazionali e disciplinari che hanno modulato il percorso di apprendimento; - analisi delle alternative di soluzione ai problemi affrontati. In particolare, per la scuola secondaria di primo grado, la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è sostenuta dalle seguenti attività progettuali: - modello di orientamento "personale-integrato", per il quale esso assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e permanente che sostiene, sotto forma di progetto, l'alunno inteso come "persona complessa", mediante attività messe in campo grazie alla compartecipazione di interventi interni (predisposti dagli insegnanti) ed esterni (esperti, reti territoriali). Il curricolo d'Istituto è valorizzato dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione che la scuola nella sua organizzazione generale o i singoli plessi, in autonomia, svolgono durante tutto l'anno scolastico, in coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del PTOF. In particolare, il nostro Regolamento gite e viaggi di istruzione (delibera n. 52 del 6 novembre 2025) riporta, specificamente, che la tipologia didattica/specificità del viaggio è tenuta distinta per infanzia, primaria e secondaria, e per quest'ultimo segmento, appartiene a finalità didattiche ben precise (classi prime secondaria di primo grado: uscita didattica in Italia; classi seconde secondaria di primo grado: scuola in montagna/settimana bianca"/alternativa; classi terze scuola secondaria di primo grado: visite di istruzione in Italia o all'estero-città d'arte).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto eTwinning “Go Green and Save the Planet”

Il progetto, interamente in lingua inglese, coinvolge studenti di età compresa tra i 4 e i 12 anni provenienti da Spagna, Turchia, Georgia e Italia.

L'obiettivo principale è sensibilizzare gli alunni sui temi dell'ambiente e della sostenibilità, fornendo strumenti per promuovere comportamenti ecosostenibili nella scuola e nella vita quotidiana.

Le attività sono concentrate sugli obiettivi dell'Agenda 2030, con la realizzazione di poster collaborativi, video, loghi e una canzone originale .

Collaborazione tra scuole partner

La collaborazione è intensa e strutturata:

- incontri online tra docenti per pianificare le attività;
- gruppi transnazionali di studenti che hanno lavorato insieme tramite Google Drive e TwinSpace;
- momenti di confronto e gioco con Kahoot e presentazioni condivise.



Il lavoro di squadra favorisce lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche e digitali.

Uso della tecnologia

Sono utilizzati strumenti digitali come Google Drive, Canva, Genially, Kahoot e la piattaforma eTwinning .

Gli studenti imparano a produrre contenuti multimediali originali, nel rispetto delle regole di copyright e protezione dei dati .

Approcci pedagogici

Le attività privilegiano:

- il lavoro a piccoli gruppi e la collaborazione internazionale ;
- l'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità ambientale;
- lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze linguistiche in inglese .

Integrazione nel curriculum

Il progetto ha un approccio multidisciplinare :

- Scienze: effetti dell'inquinamento e cambiamenti climatici;
- Tecnologia: riciclo dei materiali;
- Inglese e Geografia: ricerche sui Paesi partner;
- Arte: creazione dei loghi e poster.

Le attività CLIL permettono di usare l'inglese come lingua veicolare in contesti autentici.

Risultati e impatto

Il progetto:

- accresce la consapevolezza ambientale degli studenti;
- migliora competenze digitali e comunicative;
- rafforza la collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola, creando un curriculum verticale .

I risultati sono condivisi sul sito dell'Istituto e attraverso esposizioni interne di materiali prodotti.

Ruolo della docente referente

La docente della scuola secondaria:



- coordina le attività del plesso;
- guida le colleghe della primaria nell'uso di eTwinning;
- cura la dissemination del progetto e la comunicazione con i partner stranieri;
- organizza le attività online, i prodotti digitali e la gestione delle autorizzazioni genitori.

In sintesi

"Go Green and Save the Planet" è un percorso educativo completo, che unisce lingua, scienza e cittadinanza attiva , promuovendo un apprendimento significativo e collaborativo a livello europeo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto Erasmus+



La descrizione dell'attività costituisce lo stralcio del Piano per l'internazionalizzazione votato in Collegio docenti nella seduta del 28 ottobre 2025.

L'Istituto Comprensivo "Centro Migliarina Motto" di Viareggio, attivo da oltre 30 anni, comprende infanzia, primaria e secondaria di I grado con indirizzo musicale. La missione è garantire un'educazione inclusiva e di qualità dai 3 ai 14 anni, valorizzando competenze linguistiche, scientifiche, artistiche e digitali.

Grazie all'accreditamento Erasmus+ (KA120-SCH), l'istituto potrà sviluppare in modo strutturato la dimensione europea e internazionale.

Dati salienti

- Alunni: 697
- Docenti: 97
- Personale ATA: 22
- Popolazione scolastica eterogenea: 21,4% con background migratorio nelle prime classi a.s. 2025/26; 20% con BES o disabilità.

Obiettivi strategici Erasmus+

1. Competenze linguistiche e CLIL

- Potenziamento della lingua inglese (alunni e docenti).
- Diffusione metodologie CLIL dalla secondaria anche a primaria e infanzia.
- Creazione di partenariati stabili con scuole europee.

2. Inclusione e pari opportunità

- Maggiore partecipazione degli studenti con BES e background migratorio.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie, soprattutto straniere.
- Formazione docenti su metodologie inclusive e interculturali.

3. Dimensione europea, digitale e cittadinanza attiva

- Estensione di eTwinning e avvio di mobilità reali.
- Uso consapevole del digitale (cittadinanza digitale, sicurezza online).
- Educazione alla cittadinanza europea, autonomia e responsabilità.

Attività previste

- Mobilità staff:
 - Formazione linguistica e metodologica (CLIL, job shadowing, gestione Erasmus).



- Circa 10 docenti/ATA nel primo anno, fino a 15 dal secondo.
- Mobilità studenti:
 - Anno 1: 30 alunni in scambi brevi con partner europei.
 - Anno 2: fino a 50 alunni, con priorità a studenti con minori opportunità.

Principi di qualità Erasmus

- Inclusione e pari opportunità.
- Sostenibilità ambientale (preferenza viaggi green).
- Innovazione digitale e sicurezza online.
- Disseminazione dei risultati in collegio, dipartimenti, comunità educante.

Impatto atteso

- Miglioramento risultati linguistici (INVALSI +10% in inglese).
- Incremento docenti certificati B1-B2.
- Maggior partecipazione di studenti BES/migranti a mobilità internazionali.
- Consolidamento dell'identità europea dell'istituto.

Conclusione

L'accreditamento Erasmus+ rappresenta una tappa strategica per integrare in modo stabile l'internazionalizzazione nel PTOF, rafforzando la qualità dell'offerta formativa, l'inclusione e la dimensione europea della nostra scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

PIANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO (DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 28 ottobre 2025)

Il presente Piano è stato redatto per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto per gli anni scolastici 2025-2027. Il documento nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo del DS, è parte integrante del PTOF, viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il personale.

CONTESTO

IL TESSUTO SOCIO ECONOMICO

L'Istituto Comprensivo statale "Centro-Migliarina Motto" sorge nel centro del comune di Viareggio, città, da sempre, meta di turisti nella stagione estiva e durante il Carnevale nei mesi invernali. La cantieristica navale ed il terzo settore degli stabilimenti balneari rappresentano le attività più rilevanti del territorio dal punto di vista commerciale. La crisi economica che ha progressivamente investito l'Europa, assieme alla pandemia da Covid-19, hanno creato effetti destabilizzanti alla nostra comunità, apportando, in particolare, un decremento della produzione della cantieristica navale e, più in generale, dell'opportunità occupazionale, diminuendo la disponibilità di spesa da parte dei cittadini a fronte dell'aumento del costo della vita. Negli ultimi 5 anni l'Istituto ha registrato un cospicuo incremento di iscrizioni di alunni stranieri (21,4% iscritti alle classi prime nell'a.s. 2025/26) e di studenti con situazioni socio-economiche svantaggiate (20%) con un livello linguistico di partenza basso per alcuni studenti. Purtroppo spesso le famiglie in questione dispongono di risorse economiche e organizzative limitate che influiscono compromettendo la qualità dell'apprendimento e spesso comportano discontinuità nella frequenza scolastica, difficoltà di apprendimento, rischio di abbandono scolastico.

L'UTENZA



ATTIVITA' E COMPETENZE

Al fine di favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, in termini di competenze linguistiche (L2 e lingue straniere), competenze interculturali e competenze sociali e civiche sono attivi nel ns. Istituto progetti volti ad arricchire l'offerta degli indirizzi linguistici attraverso l'offerta di una didattica internazionale e inclusiva:

- Dal 2023 è attiva la partecipazione a progetti eTwinning svolti sia nelle classi della primaria che della secondaria;
- Dal 2018 sono attivi laboratori CLIL svolti anche con supporti multimediali e semplificati per studenti con DSA/BES;
- Nell'ambito degli indirizzi linguistici la scuola propone sia un indirizzo con classi di potenziamento di inglese che un indirizzo con classi con scelta di doppia lingua (inglese/francese o inglese/spagnolo).

L'istituto propone anche corsi facoltativi extracurricolari di potenziamento delle lingue straniere in orario pomeridiano (certificazione Cambridge: Ket Livello A2 e Pet Livello B1, Delf A2 e DELE A2/B1 escolar);

- Annualmente vengono organizzate e svolte attività curriculari in lingua come spettacoli teatrali ed attività ludico/didattiche con madrelingua.

BISOGNI SPECIFICI INDIVIDUATI

Dall'analisi delle caratteristiche dell'utenza sono emersi come bisogni fondamentali:

- Rafforzare la dimensione europea della scuola tramite percorsi di cittadinanza europea attiva legati a progetti eTwinning e Erasmus+.
- Creare un ambiente di apprendimento più motivante attraverso esperienze concrete di collaborazione internazionale.
- Favorire l'apertura delle famiglie alle opportunità di scambio e mobilità, rendendole parte attiva dei progetti.

Offrire opportunità di mobilità a un numero crescente di studenti, in particolare a coloro che hanno minori possibilità economiche o linguistiche.



GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Sulla base dei bisogni individuati il Team per l'Internazionalizzazione attivo nel ns. Istituto si è prefisso il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel prossimo biennio:

1. Promuovere l'inclusione attraverso esperienze educative internazionali accessibili a tutti, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti con DSA, BES e con background migratorio. L'intento è quello di garantire pari accesso ad esperienze di mobilità agli studenti con condizioni socio economiche svantaggiate avvalendosi del supporto di fondi integrativi.
2. Adottare criteri di selezione che permettano una equa partecipazione degli studenti con BES.
3. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso:
4. Competenze linguistiche potenziate grazie a scambi e progetti eTwinning in lingua straniera;
5. Competenze interculturali sviluppate tramite mobilità studentesche (scambi brevi, soggiorni di studio, Erasmus+).
6. Competenze digitali mediante la progettazione di contenuti collaborativi su piattaforme eTwinning.
7. Competenze sociali e civiche grazie a lavori di gruppo internazionali e attività di peer tutoring multilingue.
8. Ampliare l'orizzonte formativo con progetti di gemellaggio e mobilità virtuale e fisica, per stimolare autonomia e responsabilità negli studenti.
9. Rafforzare la formazione dei docenti attraverso corsi Erasmus+ e tramite attività di co-progettazione eTwinning con colleghi di altre scuole europee.
10. Sviluppare partenariati internazionali stabili, prevedendo scambi periodici di studenti e staff, con esperienze di job shadowing e mobilità breve.

PROGRAMMA TRIENNALE

- Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici:



“Inserire quanto più possibile l'utilizzo delle lingue straniere nelle attività ordinarie”, raggiungere questo obiettivo è indispensabile per la costruzione di collaborazioni internazionali, non può darsi atto a nessun processo di internazionalizzazione senza questo presupposto. L'Istituto promuove l'incremento delle lezioni in CLIL e l'offerta di corsi di approfondimento delle lingue europee. L'obiettivo prefissato è di incrementare ogni anno di almeno il 10% il numero delle ore dedicate ad attività in lingua.

- “Definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento”: il raggiungimento dell'obiettivo viene valutato dai dipartimenti che formulano proposte di adeguamento delle programmazioni ed è supervisionato dal collegio docenti.

- “Avviare annualmente almeno due progetti eTwinning interdisciplinari” collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030 (sostenibilità, uguaglianza, cittadinanza digitale) nel primo anno. Nel secondo anno prevedere almeno tre progetti attivi comprendendo anche la scuola dell'infanzia.

- “Realizzare mobilità di staff e studenti”: almeno il 10% dello staff in attività di job shadowing entro il primo anno da incrementare al secondo anno e prevedere mobilità brevi per gruppi di almeno il 15% degli studenti entro i due anni.

- Creare un ambiente stimolante per un apprendimento più motivato: l'innovazione didattica-metodologica e il confronto continuo con il resto d'Europa dovrebbe innescare un meccanismo virtuoso di innovazione e stimolo a nuove esperienze. La scommessa è che questo nuovo ambiente di lavoro, sempre più dinamico, influenzi positivamente l'attività dei docenti e il desiderio di apprendimento degli studenti. Organizzare inoltre attività con tutoraggio tra pari, accompagnamento linguistico e supporto digitale.

- Garantire mobilità reali: le mobilità reali possono essere garantite solo a fronte della disponibilità di risorse economiche. Il reperimento di questi fondi può arrivare da finanziamenti di progetti europei Erasmus+ o, in misura ragionevolmente molto inferiore, da raccolte fondi autonome. Promuovere quindi scambi brevi per gli studenti (5-7 giorni) ospitati da famiglie partner, per rafforzare la dimensione interculturale e linguistica.



Dettaglio plesso: DON SIRIO POLITI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto eTwinning in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Il Quality Label / Certificato di Qualità eTwinning è un riconoscimento nazionale ed europeo che attesta il raggiungimento di un preciso standard di qualità di un progetto didattico di collaborazione svolto in piattaforma, determinato da cinque criteri di qualità condivisi da tutti i Paesi eTwinning:

1. Collaborazione fra scuole partner
2. Uso delle TIC
3. Approcci pedagogici
4. Integrazione curriculare
5. Risultati e documentazione

Una volta ottenuto tale riconoscimento, la scuola primaria ha predisposto un secondo progetto per l'ampliamento delle relazioni degli alunni e delle alunne rispetto alla dimensione europea dell'educazione, al fine di costruire gemellaggi virtuali con altre scuole europee e migliorare la competenza multilinguistica.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

eTwinning consente alle scuole di creare aule virtuali congiunte e di realizzare progetti con altre scuole, e agli insegnanti di discutere e scambiare informazioni con i colleghi e di essere coinvolti in un'ampia gamma di opportunità di sviluppo professionale.

Dettaglio plesso: VIAREGGIO "G.PASCOLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Progetto eTwinning in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030**

Il Quality Label / Certificato di Qualità eTwinning è un riconoscimento nazionale ed europeo che attesta il raggiungimento di un preciso standard di qualità di un progetto



didattico di collaborazione svolto in piattaforma, determinato da cinque criteri di qualità condivisi da tutti i Paesi eTwinning:

1. Collaborazione fra scuole partner
2. Uso delle TIC
3. Approcci pedagogici
4. Integrazione curriculare
5. Risultati e documentazione

Una volta ottenuto tale riconoscimento, la scuola primaria ha predisposto un secondo progetto per l'ampliamento delle relazioni degli alunni e delle alunne rispetto alla dimensione europea dell'educazione, al fine di costruire gemellaggi virtuali con altre scuole europee e migliorare la competenza multilinguistica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:



eTwinning consente alle scuole di creare aule virtuali congiunte e di realizzare progetti con altre scuole, e agli insegnanti di discutere e scambiare informazioni con i colleghi e di essere coinvolti in un'ampia gamma di opportunità di sviluppo professionale.

Dettaglio plesso: "R. MOTTO" VIAREGGIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Progetto eTwinning in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030**

Il Quality Label/Certificato di Qualità eTwinning è un riconoscimento nazionale ed europeo che attesta il raggiungimento di un preciso standard di qualità di un progetto didattico di collaborazione svolto in piattaforma, determinato da cinque criteri di qualità condivisi da tutti i Paesi eTwinning: Collaborazione fra scuole partner; Uso delle TIC; Approcci pedagogici; Integrazione curriculare; Risultati e documentazione.

A partire dal riconoscimento ottenuto, la scuola secondaria di primo grado ha sviluppato un successivo progetto orientato agli obiettivi della piattaforma eTwinning. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027, eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online.

eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

eTwinning consente alle scuole di creare aule virtuali congiunte e di realizzare progetti con altre scuole, e agli insegnanti di discutere e scambiare informazioni con i colleghi e di essere coinvolti in un'ampia gamma di opportunità di sviluppo professionale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DIGITAL STORYTELLING primaria

Partecipazione a contest di storytelling digitale.

□ THE EDIT – Be the change, shape: creazione di un servizio giornalistico di 90 secondi su temi

come lo sviluppo sostenibile, il rispetto dell'ambiente e l'emergenza climatica, grazie al supporto della grafica Sky e degli strumenti di editing video Adobe;

□ POLICULTURA: track speciale promossa dalla Scuola di ingegneria industriale e dell'informazione che propone l'approfondimento di argomenti tecnico-scientifici quali l'energia, la matematica e l'utilizzo consapevole della tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- riflettere su temi di interesse comune, cogliere l'importanza del confronto democratico;
- sviluppare digital e soft skills fondamentali per la crescita personale, come capacità di comunicare e lavorare in gruppo, Media&Information Literacy, problem-solving e pensiero critico;
- promuovere l'inclusività digitale e l'acquisizione di nuove competenze per un utilizzo consapevole della rete;
- usare le tecnologie per svolgere compiti didattici, migliorare la comprensione dell'argomento trattato, cogliere relazioni, sintetizzare.

○ **Azione n° 2: Talento in cammino, scopro chi sono e scelgo dove andare (scuola secondaria di I grado)**

Modulo di Orientamento per il Potenziamento delle competenze STEM

I progetti per il potenziamento delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Matematica ed Ingegneria) realizzati da codesta Istituzione scolastica sono rivolti alle classi della



Scuola secondaria di primo grado. I progetti, sviluppati in modalità co-curricolare, prevedono la docenza di insegnanti interni/esperti esterni accompagnati da tutor per potenziare le competenze dei discenti nelle discipline suddette, con particolare attenzione agli stili cognitivi e di apprendimento nonché alle inclinazioni personali verso le discipline, criteri per mezzo dei quali sono predisposti piccoli gruppi di lavoro a classi aperte. I formatori interni/esterni accompagnati dai tutor avranno modo di istruire i discenti per il successivo confronto con i propri pari al termine dei progetti, in modo da rendere più inclusivo possibile l'intervento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare la realtà, porre domande, formulare ipotesi, progettare e realizzare semplici esperimenti, trovare spiegazioni.
- Utilizzare strumenti digitali per creare, comunicare e collaborare (es. documenti, presentazioni, piattaforme digitali), comprendere i limiti della tecnologia .
- Costruire, smontare, ricostruire, creare modelli, risolvere problemi con tentativi ed errori.
- Seriare, classificare, ordinare, contare, interpretare carte e mappe, creare grafici e tabelle, comprendere la geometria e lo spazio.



Dettaglio plesso: FLORINDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Storytelling, coding e rappresentazione multimediale utilizzando I-Theatre**

I bambini costruiranno una griglia per il coding ed useranno il corpo per narrare storie raccontate usando i concetti topologici. Con il robot educativo saranno dati i comandi ai personaggi per raccontare le loro avventure lavorando sulla lateralità, sulla programmazione e sulle abilità di orientamento spaziale. I bambini saranno impegnati a risolvere varie situazioni problematiche, che li stimoleranno sull'uso delle abilità logico-matematiche e di problem-solving. Infine, i bambini useranno il tavolo multimediale i-Theatre per creare una nuova storia, usando i disegni dei bambini e la loro voce narrante e dando spazio alle storie delle bambine per la valorizzazione del genere femminile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Recuperiamo la direttiva delle nuove Indicazioni Nazionali 2025 per darci gli obiettivi sulle STEM

"La scuola ha il compito di adottare un metodo laboratoriale che parta da un'esperienza diretta e concreta, legata alla realtà quotidiana, per poi sviluppare riflessioni più astratte. Questo modello didattico è fondamentale per far acquisire agli studenti competenze sia pratiche e sia culturali. Oltre alle abilità strumentali come contare, eseguire operazioni aritmetiche sia mentalmente che per iscritto, raccogliere e rilevare dati sperimentali (rappresentati tramite tabelle, istogrammi, diagrammi o grafici), misurare una grandezza, calcolare una probabilità, riconoscere regolarità geometriche, scrivere semplici programmi informatici, è necessario promuovere gli aspetti culturali, che collegano tali competenze alla storia della nostra civiltà e alla realtà in cui viviamo" (Da: Indicazioni Nazionali 2025, cit. pg. 87).

Dettaglio plesso: DON SIRIO POLITI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Lavoriamo con il corpo ed il movimento per il coding**

Integrare l'insegnamento del coding con l'attività fisica, utilizzando il movimento come strumento per comprendere concetti di programmazione in modo pratico e divertente. Il progetto aiuterà gli alunni e le alunne della scuola primair a sviluppare capacità logiche e di



problem solving, migliorando al contempo la coordinazione motoria e la consapevolezza corporea. Un focus particolare è posto sulla valorizzazione della figura femminile nelle discipline STEM e nello sport promuovendo la partecipazione attiva delle bambine in entrambi gli ambiti. Attraverso il coding, i partecipanti sviluppano abilità logiche e computazionali, imparando a risolvere problemi in modo creativo. Il progetto incoraggia inoltre l'uso dello storytelling come metodo di apprendimento, permettendo agli studenti di costruire narrazioni interattive che combinano elementi di programmazione con esperienze motorie. Le storie create su Scratch diventano così strumenti per apprendere concetti STEM in maniera coinvolgente e accessibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Valorizzare stili di apprendimento e stili cognitivi orientati al cinestesico

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per gli obiettivi di apprendimento ci rifacciamo alla disamina delle Indicazioni nazionali 2025:

"La scuola ha il compito di adottare un metodo laboratoriale che parta da un'esperienza diretta e concreta, legata alla realtà quotidiana, per poi sviluppare riflessioni più astratte. Questo modello didattico è fondamentale per far acquisire agli studenti competenze sia



pratiche e sia culturali. Oltre alle abilità strumentali come contare, eseguire operazioni aritmetiche sia mentalmente che per iscritto, raccogliere e rilevare dati sperimentali (rappresentati tramite tabelle, istogrammi, diagrammi o grafici), misurare una grandezza, calcolare una probabilità, riconoscere regolarità geometriche, scrivere semplici programmi informatici, è necessario promuovere gli aspetti culturali, che collegano tali competenze alla storia della nostra civiltà e alla realtà in cui viviamo" (Da Indicazioni Nazionali 2025, cit. pg. 87).

Dettaglio plesso: VIAREGGIO "G.PASCOLI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM-tales Seconda edizione**

Il progetto "STEM tales-Seconda edizione" intende introdurre i bambini alle discipline STEM attraverso la narrazione. La scelta del libro di testo da cui partire ha lo scopo di avvicinare anche le bambine alle discipline STEM, rompendo gli stereotipi di genere e stimolando curiosità e interesse. Le brevi letture introduttive saranno infatti lo spunto per introdurre attività di sperimentazione, come la simulazione di esperimenti scientifici, la costruzione di artefatti e la raccolta di informazioni quantitative per definire dati e misure per implementare le abilità logico-matematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per gli obiettivi di apprendimento ci rifacciamo alla disamina delle Indicazioni Nazionali 2025.

"La scuola ha il compito di adottare un metodo laboratoriale che parta da un'esperienza diretta e concreta, legata alla realtà quotidiana, per poi sviluppare riflessioni più astratte. Questo modello didattico è fondamentale per far acquisire agli studenti competenze sia pratiche e sia culturali. Oltre alle abilità strumentali come contare, eseguire operazioni aritmetiche sia mentalmente che per iscritto, raccogliere e rilevare dati sperimentali (rappresentati tramite tabelle, istogrammi, diagrammi o grafici), misurare una grandezza, calcolare una probabilità, riconoscere regolarità geometriche, scrivere semplici programmi informatici, è necessario promuovere gli aspetti culturali, che collegano tali competenze alla storia della nostra civiltà e alla realtà in cui viviamo" (Da: Indicazioni Nazionali 2025, cit. pg. 87).

Dettaglio plesso: "R. MOTTO" VIAREGGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Talento in cammino: scopro chi sono e scelgo dove andare**

Modulo Potenziamento delle competenze STEM - Avviso candidatura Piano Nazionale



Scuola e Competenze 21-27 Prot. 57173 del 14/04/2025.

Il percorso mira ad approfondire un avviamento alle discipline tecniche e biomediche, con l'obiettivo di condurre gli studenti alla valorizzazione delle competenze in ambito scientifico-tecnologico, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche di secondo grado presenti sul territorio, partendo da un'ibridazione delle discipline STEM. Tale percorso sarà in grado di aiutare gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado ad utilizzare le discipline STEM e la ricerca biomedica nell'ottica della risoluzione delle situazioni reali in contesti problematici attraverso un pensiero progettuale, proattivo ed allenato al problem-solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche concorre a potenziare il pensiero critico e creativo degli alunni, sostenendo lo sviluppo delle loro capacità di intuizione, analitiche e di modellizzazione, offrendo strumenti per porre e risolvere problemi e per affrontare situazioni di diversi livelli di complessità. Le Nuove Indicazioni nazionali, in coerenza con la normativa vigente, tengono a riferimento le Linee guida per le discipline STEM. Il potenziamento delle attività sperimentali e laboratoriali, delle attività sinergiche fra la matematica e le altre discipline scientifiche e tecnologiche e umanistiche, l'introduzione dell'Informatica e l'armonizzazione con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024) richiedevano una rimodulazione delle precedenti Indicazioni, al fine di evitare un sovraccarico di nozioni e di



attività per i discenti. L'obiettivo per la scuola primaria è stimolare l'interesse degli alunni attraverso esperienze concrete e significative seguendo un percorso che vada dal concreto al pittorico, fino all'astratto. La scuola secondaria di primo grado si pone in continuità con la scuola primaria, favorendo un consolidamento delle competenze acquisite e permettendo agli alunni di sviluppare ulteriormente il pensiero matematico-scientifico in contesti di apprendimento sempre più complessi. Tale consolidamento riguarda, in particolare, le competenze relative alla risoluzione di situazioni problematiche e all'argomentazione, in modo da porre enfasi sull'analisi critica e sulla capacità di formulare ipotesi e verificarle attraverso metodi matematico-scientifici anche con l'ausilio della tecnologia.



Moduli di orientamento formativo

IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSI PRIME

DISCIPLINE

INGLESE

FRANCESE

ED.CIVICA

ATTIVITA'

Teatro smile "JENNY POPPINS"

Teatro smile

Viareggio, radici di una città, ali per il futuro!

TEMPI

h. 4

h. 12 (fasi operative) +
h. 2

(spettacolo)

h. 1
presentazione progetto.



		h. 4 uscita sul territorio h.6/8 realizzazione prodotto
SCIENZE	Ipercoop Toscana di educazione al consumo consapevole: "Il viaggio dell'acqua"	h. 4
STORIA, SCIENZE, ITALIANO uscita didattica	Visita guidata a Calci – San Rossore	h. 6
MUSICA	Spettacolo	h. 3
MOTORIA	Special olympics	h. 6
INTERDISCIPLINARE	A scuola di cucina	h. 7
ED. CIVICA	Progetto bullismo e cyber bullismo	h. 2
MOTORIA	Torneo ping pong	h. 4
EVENTI LA SCUOLA inCONtra: lo sport che educa	Dialogo con i campioni: Denis Dallan (campione di rugby) e Francesca Prini (campionessa mondiale di pole sport).	h. 1, 30



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	14	42

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE

SPAGNOLO

ATTIVITA'

Teatro smile

TEMPI

h. 3



SPAGNOLO	Certificazione linguistica Dele A1 ESCOLAR	h. 15
FRANCESE	Teatro smile	h. 12 (fasi operative) + h.2 spettacolo
FRANCESE	Certificazione linguistica DELF	h. 20
ED. CIVICA	Viareggio, radici di una città, ali per il futuro!	h. 1 presentazione progetto. h. 4 uscita sul territorio h.6/8 realizzazione prodotto
ED. CIVICA	Progetto bullismo e cyber bullismo	h. 2
INTERDISCIPLINARE	A scuola di cucina	h. 7
SCIENZE	Unicoop Toscana di ed. al consumo consapevole: "Cibo e clima"	h. 2



MATEMATICA	Giochi matematici della Bocconi	h. 2
ITALIANO e ARTE	Uscita didattica a Pisa.	h. 6
ED. CIVICA	Progetto bullismo e cyber bullismo	h. 2
MOTORIA	Special olympics	h. 6
MOTORIA	Torneo dodgeball	h. 8
TUTTE LE DISCIPLINE	Progetto Neve 4 giorni	h. 24

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	19	75	94

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE

DISCIPLINE	ATTIVITA'	TEMPI
SPAGNOLO	Teatro smile	h. 3
SPAGNOLO	Certificazione linguistica: DELE A2/B1 ESCOLAR	h. 20
INGLESE	Certificazione linguistica Cambridge A2/B1	h. 20
FRANCESE	Certificazione linguistica DELF A2	h. 20
SCIENZE	Progetto di Educazione all'affettività: Impariamo a conoscerci (ASL nord- ovest Toscana)	h. 5
INTERDISCIPLINARE	A scuola di cucina	h. 7



MATEMATICA	Giochi matematici della Bocconi	h. 2
MOTORIA	Pallavolo	h. 8
MOTORIA	Special olympics	h. 6
TECNOLOGIA	A scuola di digitale	h. 18
LETTERE	Orientamento scolastico. Incontri informativi con le scuole superiori del territorio.	h. 11
LETTERE	Orientamento scolastico. Stage presso gli Istituti superiori	h. 3
LETTERE	Orientamento scolastico. Attività di scuola aperta.	h. 2
LETTERE- ED. CIVICA	Progetto "Train to be cool" (Polizia ferroviaria)	h. 2
TUTTE LE DISCIPLINE	VIAGGIO DI ISTRUZIONE : Napoli. 4 giorni	h.24



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	29	118	147

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: "R. MOTTO" VIAREGGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

MODULI DI ORIENTAMENTO

CLASSI PRIME

DISCIPLINE

ATTIVITA'

TEMPI



INGLESE	Teatro smile	h. 4
FRANCESE	Teatro smile	h. 12 (fasi operative) + h. 2 (spettacolo)
SCIENZE	Tra il dire e il mare c'è di mezzo il fare (Progetto Coop)	h. 5
SCIENZE	Progetto di Educazione all'Ambiente promosso dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli in collaborazione con Legambiente Versilia	h. 4
STORIA	Visita guidata alla Fortezza delle Verrucole (Archeopark), San Romano in Garfagnana (Lu), progetto di conoscenza del territorio	h. 8
MUSICA	Visita guidata al Museo degli strumenti musicali di Villa Paolina, Viareggio (Lu)	h. 3
SCIENZE MOTORIE	Progetto Adotta un campione (pattinaggio e rugby)	h.6



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	14	42

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE

SPAGNOLO

SPAGNOLO

FRANCESE

ATTIVITA'

Teatro smile

Certificazione linguistica Dele A1
ESCOLAR

Teatro smile

TEMPI

h. 3

h. 15

h. 12 (fasi
operative)



		+ h.2 spettacolo
FRANCESCE	Certificazione linguistica DELF	h. 20
SCIENZE	Il viaggio dei prodotti (progetto Coop)	h. 4
SCIENZE MOTORIE	Progetto "Vivi la montagna", Doganaccia	Giorni 4
SCIENZE MOTORIE	Calcetto	h. 10
SCIENZE MOTORIE	Adotta un campione (pattinaggio, rugby)	h. 6

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	19	75	94

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



CLASSI TERZE

DISCIPLINE	ATTIVITA'	TEMPI
SPAGNOLO	Teatro smile	h. 3
SPAGNOLO	Certificazione linguistica: DELE A2/B1 ESCOLAR	h. 20
INGLESE	Certificazione linguistica Cambridge A2/B1	h. 20
FRANCESE	Certificazione linguistica DELF A2	h. 20
SCIENZE	Progetto "Ogni ape conta" (Coop)	h. 4
SCIENZE	Progetto di Educazione all'affettività	h. 5
SCIENZE MOTORIE	Pallavolo	h. 10
SCIENZE MOTORIE	Progetto Asso "A scuola di primo soccorso"	h. 4
SCIENZE MOTORIE	Progetto "Adotta un campione" (padel, pattinaggio, rugby, autodifesa)	h. 14
LETTERE	Corso di propedeutica al Latino	h. 8
LETTERE	Orientamento scolastico. Incontri informativi con le scuole superiori del territorio.	h. 8
LETTERE	Orientamento scolastico. Stage presso gli	h. 4



	Istituti superiori	
LETTERE	Orientamento scolastico. Attività di scuola aperta.	h. 2
LETTERE	Progetto "Train to be cool" (Polizia ferroviaria)	h. 1
TUTTE LE DISCIPLINE	VIAGGIO DI ISTRUZIONE : Basilea, Colmar, Friburgo.	Giorni 4

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	29	118	147

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Modulo Potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali a valere sul Piano Nazionale "Scuola e Competenze 21-27", Prot. 57173 del 14/04/2025.



Il percorso mira ad un primo approccio di conoscenza della lingua latina e di approfondimento delle materie umanistiche nell'ottica di un pieno riconoscimento della cultura classica e delle scienze socio-psico-pedagogiche, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche di secondo grado presenti sul territorio, come strumento essenziale per aiutare gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado a costruire una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione del personale progetto di vita culturale da valorizzare nei percorsi della scuola secondaria.

Modulo Potenziamento delle competenze STEM a valere sul Piano Nazionale "Scuola e Competenze 21-27", Prot. 57173 del 14/04/2025

Il percorso mira ad approfondire un avviamento alle discipline tecniche e biomediche, con l'obiettivo di condurre gli studenti alla valorizzazione delle competenze in ambito scientifico-tecnologico, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche di secondo grado presenti sul territorio, partendo da un'ibridazione delle discipline STEM. Tale percorso sarà in grado di aiutare gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado ad utilizzare le discipline STEM e la ricerca biomedica nell'ottica della risoluzione delle situazioni reali in contesti problematici attraverso un pensiero progettuale, proattivo ed allenato al problem-solving.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento nell'extra-scuola



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CAMBRIDGE - CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE (scuola secondaria a.s. 25/26)

Conseguire una certificazione in lingua inglese A2 (KEY) O B1 (PET) IN LINGUA INGLESE.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e valorizzazione delle eccellenze. Ottenere una certificazione A2/B1 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue comunitarie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Per la progettazione: interna. Per la docenza: esterna.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Obiettivo del progetto:

migliorare le competenze in lingua inglese dell'alunno e ottenere una certificazione A2 o B1 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue comunitarie prodotto dal Consiglio d'Europa.



● TEATRO IN LINGUA INGLESE (scuola secondaria a.s. 25/26)

Attività di lettura, comprensione e ascolto di un testo teatrale con piccoli interventi orali degli alunni. Workshop con attori successivo alla rappresentazione (sono previste attività ludiche relative allo spettacolo).

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze linguistiche attraverso il teatro e le arti espressive. - Riuscire a prendere parte attiva in un lavoro teatrale semplificato in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● DUMAS: IL FRANCESE A TEATRO (scuola secondaria a.s.25/26)

Percorso didattico in lingua francese finalizzato al rafforzamento delle competenze linguistiche, promuove la comunicazione in lingua straniera francese degli studenti, coinvolgendoli in attività



ludiche e creando un ambiente stimolante.

Risultati attesi

- Approfondimento dello studio della lingua e cultura francese; - conoscenza di un'autore francese attraverso le sue opere : Alexandre Dumas e I tre Moschettieri, la regina Margot, il conte di Montecristo, il Tulipano nero. -ampliamento lessicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

● A SCUOLA DI DIGITALE ED.5 (scuola secondaria a.s. 25/26)

Il progetto "A SCUOLA DI DIGITALE" propone un corso per favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il progetto è pensato per tutti gli alunni delle classi terze che sono interessati ad acquisire un metodo di studio più efficace attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali attraverso le quali imparare a costruire l'elaborato digitale previsto per l'esame finale della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Accompagnare i ragazzi nell'attività di studio finalizzata al miglioramento del profitto scolastico.
- Creare occasioni di inclusione finalizzate a promuovere il contrasto al disagio scolastico.
- Aumentare l'autostima.
- Sviluppare interessi personali, attraverso percorsi formativi alternativi.
- Favorire lo sviluppo della creatività.
- Stimolare il lavoro di gruppo, la collaborazione.
- Migliorare le capacità comunicative.
- Costruire un'occasione per divertirsi in modo sano e gratificante.
- Usare consapevolmente le nuove tecnologie (software didattici, strumenti per la costruzione di mappe) per la costruzione di presentazioni multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● A SCUOLA DI CUCINA (scuola secondaria a.s. 25/26)

Percorso educativo-didattico basato sulla costruzione dello sviluppo delle autonomie, promuovendo lo "stare insieme" e il "saper fare". Un viaggio itinerante attraverso l'esplorazione dei saperi e dei sapori, nazionali e internazionali, recuperando le tradizioni e guardando alle nuove prospettive culinarie; sostenibilità, inclusione e innovazione. Le attività si svolgeranno nel



rispetto delle potenzialità degli alunni coinvolti, con particolare attenzione agli allievi con bisogni educativi speciali. Un incontro di ingredienti fondato sulle relazioni umane di contributo, scambio, supporto, esperienza diretta. Agli incontri saranno invitati chef del territorio a titolo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto di cucina mira a creare occasioni significative di apprendimento ai ragazzi per il raggiungimento degli obiettivi di inclusione scolastica così come previsto dal PTOF e dal PAI del nostro Istituto. Cucinare permette ai ragazzi di conoscere meglio gli alimenti rispetto anche alla loro stagionalità e di capire la fatica e l'arte che ci sono nella preparazione del cibo, in un contesto esperienziale che offre molti spunti educativi. Gioco sensoriale per far conoscere il cibo, i sapori, gli odori, le tradizioni dei luoghi studiati, la storia degli alimenti e la consistenza degli ingredienti, invogliando al gusto di nutrirsi in modo salutare. Manipolare è una delle attività più divertenti per i ragazzi e sperimentare la trasformazione degli alimenti è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare l'autonomia e la creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONE DELF A1 (scuola secondaria a.s. 25/26)

Corso di preparazione alla certificazione linguistica di livello A1 (Delf).

Risultati attesi

- Costruzione di competenze linguistiche. - Apertura verso nuove culture e sviluppo cittadinanza attiva. - Sviluppo dell'autonomia in contesti vari. - Conseguimento della certificazione DELF 1.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONE DELF A2 (scuola secondaria a.s. 25/26)

Corso di preparazione alla certificazione linguistica di livello A2 (DELF).



Risultati attesi

- Costruzione di competenze linguistiche. - Apertura verso nuove culture e sviluppo cittadinanza attiva. - Sviluppo dell'autonomia in contesti vari. - Conseguimento della certificazione DELF 2.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● DELE A2/B1 ESCOLAR (scuola secondaria a.s. 25/26)

Corso di preparazione alla certificazione linguistica di livello A2/B1 Escolar (DELE - titoli ufficiali rilasciati da Istituto Cervantes per conto del Ministerio de Educacion y Formacion Profesional de Espana.

Risultati attesi

- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche della lingua spagnola allo scopo di preparare gli studenti all'esame per la certificazione DELE A2/B1.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● OPEN ORCHESTRA (scuola secondaria a.s. 25/26)

Orchestra composta da ex alunni dell'Istituto. Il progetto vuole mantenere viva la passione per la musica coltivata nei tre anni di studio, con l'obiettivo di migliorare le competenze degli studenti, con benefici per la collettività attraverso eventi e manifestazioni.

Risultati attesi

- Garantire la continuità didattica in ambito musicale, limitatamente alla musica d'insieme. - Potenziare l'orchestra della scuola media con il contributo degli ex alunni. - Promozione della socializzazione, amicizia, miglioramento dell'autostima. - Migliorare la concentrazione e la gestione dell'errore.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



● IMPARIAMO A CONOSCERCI (scuola secondaria a.s. 25/26)

Progetto curato dagli operatori del consultorio degli adolescenti Azienda USL TOSCANA NORD-OVEST, rivolto alle classi terze, intende potenziare la conoscenza del corpo, della propria identità e sessualità promuovendo il senso di sè, dell'altro e della relazione.

Risultati attesi

Il progetto promuove: -educazione sessuale, affettiva ed emotiva; -salute e benessere; - consapevolezza e accettazione dei cambiamenti del corpo; - prevenzione malattie sessualmente trasmesse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● CIBO E CLIMA (scuola secondaria a.s. 25/26)

Il progetto avvicina i giovani al tema del cambiamento climatico attraverso la comprensione



delle correlazioni tra stili alimentari, scelte di consumo, modalità di produzione del cibo e emissione di gas serra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Comprendere come i nostri stili di vita siano connessi al cambiamento climatico; - indagare i fattori che influenzano le scelte alimentari; - indagare le azioni capaci di mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici; - riflettere su giustizia climatica e nuovi modi di abitare il Pianeta; - maggiore consapevolezza nella scelta delle abitudini alimentari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Negozi Coop

● PROGETTO ORIENTAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (scuola secondaria a.s. 25/26)



Progetto di orientamento rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Orientamento informato verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado. - Coinvolgimento delle famiglie nella riflessione sulle scelte future. - Rafforzamento del collegamento tra scuola, territorio e realtà produttive locali. - Sviluppo di competenze trasversali: autonomi, responsabilità, capacità di decisione e comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

- **SMILE THEATRE in lingua spagnola (scuola secondaria a.s. 25/26)**



Spettacolo teatrale in lingua spagnola con attori madrelingua e attività interazionali e laboratoriali tra attori e studenti. Approfondimento dello spettacolo attraverso lettura del testo teatrale con aggiunta di schede operative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Approfondimento delle competenze in lingua straniera.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

● ALLESTIMENTO AULE TEMATICHE PER DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (scuola secondaria a.s.25/26)

Il progetto supera la configurazione tradizionale delle aule, le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un



setting funzionale alla specificità della disciplina stessa. In questo modo il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato, ma a un'aula laboratoriale, mentre gli alunni possono spostarsi all'interno della scuola sviluppando senso di responsabilità e, muovendosi tra un'ora e l'altra, attenzione più viva. Gli alunni parteciperanno attivamente alla fase di avvio di questo progetto occupandosi della progettazione e dell'allestimento delle aule (murales - arredi - materiali didattici), in questo modo svilupperanno spirito d'iniziativa, creatività artistica, problem solving e affezione alla scuola e al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto mira a rendere gli studenti veri protagonisti della vita scolastica trasformando la scuola in uno spazio vivo, dinamico. I risultati attesi sono i seguenti. - Protagonismo e responsabilità (gli alunni sperimentano cosa significhi prendersi cura della propria scuola e collaborare). - Creatività e competenze (attraverso la progettazione, il disegno la pittura si sviluppano competenze delle discipline curriculari di arte, tecnologia e educazione civica). - Nuovi modi di imparare (le aule tematiche sono stimolanti e funzionali alla disciplina). - Benessere e motivazione (vengono favorite attenzione, curiosità, senso di appartenenza e quindi benessere a scuola). - Scuola e territorio insieme (la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie costruisce una comunità più forte).



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● AULE CHE CAMBIANO, SPAZI CHE PARLANO (scuola secondaria a.s.25/26)

Il progetto prevede la realizzazione di aule tematiche dedicate alle lingue e alle culture straniere presenti nell'Istituto. Le aule sono pensate come spazi immersivi, stimolanti, organizzati con materiali autentici e supporti multimediali e angoli interattivi. Le attività all'interno promuovono una maggiore consapevolezza interculturale, e un'apertura nuova verso il mondo francofono, anglofono, ispanofono. Il progetto è da considerarsi parte della riorganizzazione degli ambienti di apprendimento della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche. Aumento della motivazione e partecipazione. Rafforzamento delle competenze trasversali. Crescita dell'autostima.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto confluisce nel Piano di Miglioramento di Istituto.

● IL VIAGGIO DEI PRODOTTI, ETICHETTE E



COMUNICAZIONE (scuola secondaria a.s.25/26).

La proposta educativa affronta la filiera agroalimentare, cioè il percorso che il cibo compie dal campo alle nostre tavole, per costruire abitudini e stili di vita consapevoli e sani che guardino al benessere e all' impegno collettivo.

Risultati attesi

- Conoscere e apprendere il concetto di filiera. - promuovere comportamenti consapevoli nella scelta dei prodotti alimentari. - Conoscere le fasi della vita del prodotto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● SCUOLA IN DONO IN TOSCANA 2025 - 2026 (scuola secondaria a.s. 25/26)

Il progetto è realizzato in collaborazione con AVIS e mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della donazione di sangue attraverso attività informative e di educazione alla solidarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Consapevolezza dell'importanza della donazione di sangue come azione di solidarietà e di responsabilità sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● I FLAUTI DI LUCCA (scuola secondaria a.s. 25/26)

Ensemble di flauti che comprende gli studenti della classe di flauto del Liceo musicale Passaglia di Lucca e alunni di flauto dell'Istituto comprensivo Motto e di altri Istituti del territorio per la costruzione di un repertorio condiviso con l'obiettivo di realizzare concerti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dell'apprendimento del singolo attraverso la collaborazione tra studenti e docenti di vari ordini di scuola creando continuità, scambio di repertori, esperienze peer to peer e esperienze di esecuzione di brano per grande ensemble.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali di rete di scuole.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● SPETTACOLO DI FINE ANNO - PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE (scuola secondaria a.s. 25/26)

Il progetto prevede la realizzazione, per lo spettacolo di fine anno scolastico, di un percorso musicale e teatrale. Gli alunni del percorso musicale si esibiranno in ensemble strumentali



(pianoforte, violino, chitarra, flauto) accompagnando momenti recitati e coreografici curati in collaborazione con la parte teatrale. Lo spettacolo costituirà un momento conclusivo e rappresentativo dell'attività didattica annuale, aperto al territorio e realizzato in uno dei teatri cittadini concessi dal Comune di Viareggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Aumento del coinvolgimento degli alunni nelle attività artistiche. - Miglioramento delle competenze musicali, espressive e relazionali. - Rafforzamento dell'immagine della scuola sul territorio tramite un evento culturale di qualità. - Maggiore coesione tra docenti e alunni dei diversi indirizzi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

Teatro

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO SPECIAL (scuola secondaria a.s. 25/26)

La scuola attiva corsi pomeridiani che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo la partecipazione di alunni in difficoltà. Il progetto ha finalità di formazione in ambito sportivo e socio - affettivo - relazionale. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e più precisamente alla formula classi in gioco e agli eventi di sport unificato Special Olympics.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Miglioramento delle relazioni interpersonali e del clima classe. - Maggiore partecipazione attiva di tutti gli alunni alle attività motorie. - Riduzione dei pregiudizi e stereotipi legati alla disabilità. - Sviluppo di autonomia personale e senso di appartenenza al gruppo.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● TRAIN TO BE COOL (scuola secondaria a.s. 25/26)

Train ... to be cool è un progetto ideato dalla Polizia ferroviaria in collaborazione con il Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e con il supporto scientifico della Facoltà di medicina e psicologia della "Sapienza Università di Roma", ha lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria, prevede il coinvolgimento degli studenti delle terze classi della scuola secondaria di I grado. I giovani, non solo come utenti del mezzo ferroviario per raggiungere la scuola, ma anche come fruitori delle stazioni ferroviarie come luoghi di incontro e di ritrovo nel loro tempo libero, sono i destinatari privilegiati della campagna. Spesso essi sono inconsapevoli dei pericoli presenti sullo scenario ferroviario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza dei pericoli in ambito ferroviario □ Gli studenti riconoscono situazioni di rischio e adottano comportamenti adeguati (es. non attraversare i binari, mantenere distanza dal bordo del marciapiede, ecc.). □ Al termine del percorso almeno l'80% degli alunni dimostra, tramite questionario o discussione, di saper individuare i principali comportamenti sicuri. - Adozione di comportamenti responsabili e sicuri □ Gli studenti manifestano atteggiamenti di prudenza e responsabilità quando si trovano in stazioni o aree ferroviarie. □ Emergenza di atteggiamenti imitativi positivi (es. richiamo tra pari, rispetto delle regole). - Interiorizzazione dei valori di legalità e rispetto delle regole □ Gli alunni comprendono il ruolo delle forze dell'ordine e la funzione delle norme come tutela per la sicurezza comune. □ Diminuzione di atteggiamenti trasgressivi o superficiali nelle discussioni e simulazioni. - Sviluppo del senso civico e della responsabilità collettiva □ Gli studenti mostrano disponibilità a collaborare e a promuovere comportamenti corretti tra i coetanei. □ Produzione di materiali (cartelloni, slogan, presentazioni) che diffondono messaggi di sicurezza e legalità. - Rafforzamento del rapporto scuola-istituzioni □ Creazione di un dialogo positivo tra studenti e operatori della Polizia Ferroviaria. □ Maggiore fiducia e consapevolezza del ruolo educativo e preventivo delle forze dell'ordine. - Miglioramento delle competenze sociali e comunicative □ Gli studenti partecipano attivamente agli incontri, esprimono opinioni e argomentano le proprie riflessioni sui temi trattati. □ Evidenza di un miglioramento nella capacità di discutere e cooperare all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● SPETTACOLO TEATRALE IL RIBELLE, PEPPINO IMPASTATO (scuola secondaria a.s. 25/26)

Il ribelle è un monologo teatrale ispirato alla figura di Peppino Impastato, giovane attivista siciliano, nato e cresciuto in una famiglia impregnata dei tipici disvalori mafiosi. Fin da adolescente egli si ribella al suo destino e percorre la strada della giustizia sociale, dell'uguaglianza e della solidarietà fino a sacrificare la sua vita per la verità e la giustizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza dei valori della legalità e della libertà di pensiero. □ - Partecipazione attiva e motivata degli studenti durante e dopo la visione dello spettacolo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● RALLY MATEMATICO TRANSALPINO (scuola secondaria a.s. 25/26)

Il Rally matematico transalpino è una gara di classe organizzata dall'Associazione italiana Rally Matematico in continuità con ARMT Italia con lo scopo di abituare gli alunni al piacere di fare matematica lavorando in gruppo per la risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare e consolidare le capacità di osservazione, di attenzione, di comunicazione. - sviluppare e consolidare spirito critico e razionalità operativa. - sviluppare capacità di applicare strategie risolutive efficaci. - Schematizzare la situazione di un problema allo scopo di elaborare una possibile procedura risolutiva. - Utilizzare diversi procedimenti logici.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO (Istituto as 25/26)

Percorso educativo verticale di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, finalizzato a promuovere il benessere relazionale, l'empatia, la gentilezza e la cittadinanza digitale consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Approfondimento punto 10. La L. 70/2024 ha previsto che ogni istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, adotti un Codice interno per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, quale strumento organico, partecipato e coerente con i principi espressi nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto. Attraverso questo Codice, il nostro Istituto si impegna a prevenire comportamenti ed



atteggiamenti lesivi dell'identità e dell'incolumità delle persone, intervenire in modo tempestivo ed efficace in presenza di episodi riconducibili ad atti di bullismo/cyberbullismo, tutelare le vittime e, al tempo stesso, attivare percorsi rieducativi per i responsabili. Il Codice è riferimento per tutta la comunità scolastica. La nostra scuola è dotata di una figura referente, di un TEAM antibullismo, di un TEAM per le emergenze, del Tavolo di lavoro di monitoraggio permanente.

Risultati attesi

- miglioramento del clima relazionale nelle classi; - aumento della consapevolezza sui rischi e le potenzialità dell'uso del web; - sviluppo di competenze di empatia, autocontrollo e gestione dei conflitti; - partecipazione attiva di studenti, docenti e famiglie ad iniziative comuni; - diffusione di buone pratiche di cittadinanza digitale e inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI BOCCONI (istituto as 25/26)

I giochi matematici sono organizzati in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano e sono stati inseriti dal MIUR come iniziativa partecipante al programma di valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- sviluppare e consolidare le capacità di osservazione, di attenzione, di comunicazione; - sviluppare e consolidare spirito critico e razionalità operativa; - schematizzare la situazione di un problema, allo scopo di elaborare una possibile procedura risolutiva; - utilizzare diversi procedimenti logici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NOTE IN CONTINUITA', SUONIAMO INSIEME (istituto as 25/26)

Il progetto in continuità musicale per la scuola primaria mira a garantire un passaggio fluido e armonioso tra i due livelli scolastici, promuovendo l'apprendimento musicale come strumento di integrazione e sviluppo delle competenze. I docenti di strumento musicale della scuola secondaria guideranno gli alunni della scuola primaria in un percorso di esplorazione dei suoi, del ritmo e del canto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- introdurre i bambini della primaria alla musica attraverso il gioco e attività pratiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONTES ET COMPTINES (istituto as 25/26)

Primo contatto con la lingua francese. Il progetto propone la scoperta della lingua francese attraverso storie, filastrocche e canzoncine. L'obiettivo è favorire l'esposizione dei più piccoli a una nuova lingua e invitarli ad usarla attraverso le attività ludiche proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- fornire un primo approccio alla lingua francese attraverso esperienze atte a stimolare interesse, curiosità e immaginazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA MOTTO INCONTRA (istituto as 25/26)

Il progetto nasce come percorso di incontri e iniziative rivolte a studenti, famiglie e territorio. Attraverso una serie di appuntamenti tematici - che coinvolgeranno esperti, docenti, genitori e studenti - la scuola diventa un punto di riferimento culturale e formativo, un luogo di confronto aperto e costruttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica; - coinvolgimento delle famiglie in un percorso formativo condiviso; - rafforzamento del legame tra scuola e territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● FRANCACTION (istituto as 25/26)

Percorso didattico in lingua francese finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti verso una lingua e una cultura nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- costruzione di una consapevolezza sull'esistenza di lingue diverse dalla propria e familiarizzazione con un codice linguistico diverso; - apertura verso nuove culture e sviluppo di



una sensibilità multiculturale; - potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione e memorizzazione; - consolidamento di competenze relazionali; - apprendimento delle prime forme di comunicazione verbale in lingua francese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ADOTTA UNA TERZA (istituto as 25/26)

Il progetto, nato dall'Associazione Fil Rouge di Prato, vuole essere un percorso di sensibilizzazione linguistico-culturale precoce al francese. L'obiettivo primario è motivare gli allievi allo studio di una seconda lingua straniera, con la speranza di stimolarli a proseguirne l'esplorazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- precoce introduzione a una cittadinanza aperta e tollerante; - rafforzamento delle competenze sociali; - sviluppo di una forte identità europea.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VIAREGGIO, RADICI DI UNA CITTA', ALI VERSO IL FUTURO (istituto as 25/26)

Il progetto prevede la continuità tra vari plessi dell'istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- promuovere la continuità didattica, assumere il ruolo di "mentor" verso gli studenti più giovani;
- favorire il lavoro di gruppo e la collaborazione;
- sviluppare l'identità locale, analizzare cause e conseguenze degli sviluppi storici;
- sviluppare competenze trasversali, strutturare presentazioni e ricerche più complesse.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI FLAUTO DOLCE (istituto as 25/26)

Il progetto prevede l'avvio di un percorso di alfabetizzazione musicale mediante l'utilizzo del flauto dolce, rivolto agli alunni della classe quinta primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- riconoscere ed eseguire semplici notazioni musicali sul pentagramma; - saper eseguire semplici melodie d'insieme al flauto dolce in modo intonato e ritmicamente corretto; - saper lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **ADOTTA UN CAMPIONE... LO SPORT A SCUOLA (istituto as 25/26)**

Il progetto si propone di introdurre gli alunni alla conoscenza delle varie attività sportive e all'acquisizione di nozioni tecniche di base delle discipline, nell'ottica della conquista, mediante l'attività motoria, di chiara conoscenza del proprio corpo e padronanza dei propri mezzi, per poter esprimere anche attraverso il movimento la propria personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- maggiore partecipazione attiva degli studenti alle attività motorie e sportive; - miglioramento delle competenze motorie e della consapevolezza corporea; - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - rafforzamento della collaborazione e cooperazione tra pari; - creazione di sinergie efficaci tra scuola e risorse sportive del territorio; - impatto positivo sulla comunità scolastica attraverso la promozione di valori sportivi; - utilizzo efficiente delle strutture sportive locali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ATTIVA KIDS JUNIOR (istituto 25/26)

Il progetto nazionale Scuola Attiva Junior permette agli Istituti scolastici di conoscere varie discipline sportive con l'ausilio di esperti, sia in orario curricolare che extracurricolare mediante pomeriggi sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- frequenza costante alle attività proposte; - partecipazione attiva degli studenti; - miglioramento delle capacità di collaborazione/cooperazione; - acquisizione di competenze motorie diversificate; - maggiore consapevolezza dei benefici dell'attività fisica sulla salute; - rafforzamento del legame scuola-territorio attraverso la collaborazione con le federazioni sportive.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SUONI IN BIANCO E NERO (primaria pascoli 25/26)

Il progetto propone un corso di primo approccio alla musica e alla tastiera rivolto agli alunni della Scuola Primaria Pascoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- maggiore consapevolezza musicale e capacità di espressione personale; - rafforzamento dell'attenzione e della concentrazione; - miglioramento delle abilità di cooperazione e ascolto; - valorizzazione del talento individuale e dell'inclusione;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● STORY TALES (primaria pascoli as 25/26)

Promuovere l'educazione STEM attraverso lo storytelling: ciclo di letture per l'infanzia abbinate a laboratori pratici per ciascuna disciplina STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- maggiore interesse e partecipazione nelle lezioni STEM; - apertura alla comunità locale con esposizione dei lavori; - impatto sui destinatari: aumento della fiducia nelle capacità scientifiche e nella collaborazione; - impatto sulla comunità scolastica: condivisione di pratiche didattiche interdisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I LIKE CLIL (primaria pascoli as 25/26)

Il progetto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze in lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- rafforzamento delle capacità espressive e comunicative; - miglioramento delle abilità di ascolto; - potenziamento delle abilità sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● LABORATORIO CREATIVO: CREATIVA-MENTE (primaria pascoli as 25/26)

Attività pratiche, ludiche ed inclusive che mirano a migliorare la coordinazione occhio-mano, la destrezza manuale, l'autonomia e la fiducia in se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- miglioramento della destrezza manuale e della coordinazione oculo-manuale in modo graduale e misurabile; - aumento dell'autonomia nelle attività pratiche e fiducia nelle proprie capacità; - maggiore partecipazione e interazione sociale tra i ragazzi, con opportunità di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco; - consapevolezza della sicurezza nell'uso di strumenti di base e responsabilità nel manipolare materiali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● TEATRANDO (primaria pascoli as 25/26)

I laboratori teatrali sono esperienze condotte dall'attore/artista a diretto contatto con gli studenti seguendo le linee guida contestuali suggerite dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- accrescere l'autostima; - favorire analisi introspettiva; - favorire lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente; - sviluppare il coordinamento dei movimenti; - avvicinare alla conoscenza di forme di comunicazione e delle peculiarità dell'arte teatrale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● **SCUOLA INSIEME -CRESCERE CON LA COMUNITA'** (primaria politi as 25/26)

Il progetto favorisce la costruzione di una rete stabile tra scuola, famiglie e risorse del territorio per promuovere partecipazione, inclusione e corresponsabilità educativa. Attività laboratoriali, incontri informativi, percorsi condivisi e azioni di volontariato scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- maggiore fiducia e partecipazione delle famiglie nella vita scolastica; - migliore clima relazionale e pratiche inclusive consolidate; - studenti più autonomi e responsabilizzati in attività pratiche e di cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● TEATRANDO (primaria politi as 25/26)

Il progetto propone un percorso di teatro educativo rivolto a tutte le classi della scuola primaria, condotto da un operatore teatrale esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- miglioramento dell'autostima; - crescita nelle competenze sociali, cooperative e relazionali; - potenziamento della creatività e dell'espressività corporea.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PICCOLI LETTORI IN EDICOLA (primaria politi as 25/26)



Allestimento di uno spazio tematico in stile edicola all'interno della scuola per ospitare le copie settimanali del giornale Popotus, fumetti, giornalini e materiali di lettura per bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- maggiore frequenza e piacere della lettura tra gli alunni; - miglioramenti osservabili nella comprensione e nella produzione scritta; - competenze base di alfabetizzazione mediatica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' 0-6 (infanzia florinda as 25/26)

Nell'anno educativo/scolastico 2021-22 la zona Versilia, all'interno dei PEZ, ha promosso un corso di formazione congiunta fra educatori dei servizi 0-3 anni e insegnanti della scuola dell'infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- accompagnare i genitori verso la nuova esperienza della scuola dell'infanzia; - conoscere le specificità della scuola dell'infanzia; - mitigare l'"ansia da passaggio"; - creare uno scambio concreto e costante fra educatori ed insegnanti; - approfondire la conoscenza reciproca delle specificità dei due segmenti 0-3 e 3-6; - costruire ed arrivare a condividere l'idea di bambino.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MERENDA SANA PER TUTTI (infanzia florinda as 25/26)

Tenendo conto del fatto che nella scuola dell'infanzia viene consumata quotidianamente una merenda a metà mattina, il progetto mira alla somministrazione alternativa di cibi sani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- favorire l'acquisizione di corrette abitudini di vita, alimentari e igienico sanitarie; - favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali, dei vari alimenti e dello stile di vita; - rendere consapevoli bambini e genitori dell'importanza di una sana alimentazione e dell'attività motoria;
- educare i bambini ad un consumo sano e sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROPEDEUTICA ATTIVITA' DI TEATRO: METTIAMOCI IN GIOCO (infanzia florinda as 25/26)

Laboratorio di propedeutica teatrale a scuola con operatori teatrali: giochi con la voce, con il corpo, con le emozioni, sensoriali, di rilassamento. L'ascolto di sé e degli altri è il punto di partenza per conoscere e conoscersi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- sperimentare linguaggi espressivi diversi; - potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; - esprimere le proprie emozioni; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - comprendere i messaggi della narrazione; - sviluppare in modo significativo la propria autostima, favorire la partecipazione attiva; - sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con linguaggi diversi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **STAR BENE A SCUOLA ASCOLTANDO E RISPETTANDO IL PROPRIO CORPO: ATTIVITA' DI RELAX** (infanzia florinda as



25/26)

Per i bambini delle sezioni dei tre anni dopo il pranzo è previsto un momento di relax, quale preziosa opportunità per rispettare i tempi del bambino, ascoltare i suoi bisogni e promuovere il benessere e l'equilibrio psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- benessere psicofisico dei bambini.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **ASSO A SCUOLA DI SOCCORSO (infanzia florinda as 25/26)**



Il progetto, nato per sensibilizzare i giovani verso l'aiuto e il soccorso del prossimo, da una parte mira a dare delle conoscenze di base sul giusto modo di agire in determinate situazioni "critiche", dall'altra punta a spingere i giovani a venire incontro ai bisogni dell'altro ed a sviluppare maggiore empatia verso i coetanei e gli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- saper individuare situazioni di potenziale pericolo; - evitare comportamenti rischiosi; - gestire lo spavento di fronte a piccole situazioni critiche; - saper chiamare i soccorsi in caso di necessità; - familiarizzare con figure e mezzo di soccorso.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A SCUOLA CON GUSTO (infanzia florinda as 25/26)

Il Comune di Viareggio insieme ad ICARE e al Centro Educazione al gusto di Prato, propongono il progetto di educazione e cultura alimentare denominato "a scuola con gusto", rivolto a tutte le scuole della città di Viareggio, alle famiglie e al territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- favorire l'acquisizione di corrette abitudini di vita, alimentari e igienico sanitarie; - favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali, dei vari alimenti e dello stile di vita; - rendere consapevoli bambini e genitori dell'importanza di una sana alimentazione e dell'attività motoria; - educare i bambini ad un consumo sano e sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO NEVE-SCUOLA IN MONTAGNA-SETTIMANA BIANCA (classi seconde scuola secondaria di I grado)

La "scuola all'aria aperta" è un modo sano e sicuro per vivere la montagna e la neve con attività sciistiche e ricreative dopo la fase pandemica, condividere la progettualità all'insegna della didattica costruita sui laboratori in ambiente montano, che sono contemporaneamente svago e attività sportiva per gruppi di alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola attraverso visite e viaggi di istruzione, in rapporto al Regolamento di Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● PROGETTO CITTA' D'ARTE (classi terze scuola secondaria di I grado)

Le città d'arte italiane ed europee rappresentano un'esperienza di confronto con la dimensione allargata dell'educazione civica e sono espressione della libertà progettuale dei docenti dei Consigli di classe delle terze della Scuola secondaria di primo grado, che ogni anno scelgono una meta in rapporto alla progettazione didattica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola attraverso visite e viaggi di istruzione, in rapporto al Regolamento di Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adeguamento ed implementazione degli ambienti scolastici con arredi adatti alla didattica digitale e all'utilizzo di metodologie cooperative/collaborative (#PNSD - Azione#7).

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo, da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche associato ad un corretto controllo di sicurezza, anche in modo da oltrepassare il "digital divide".

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Garantire a genitori e studenti informazione tempestiva e trasparenza su presenze, attività didattiche, compiti assegnati, valutazione delle verifiche ed esiti degli scrutini, nel rispetto della



Ambito 1. Strumenti

Attività

privacy.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Piattaforme didattiche
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uso di Google Suite for Education ed altri applicativi per permettere agli alunni di approfondire il proprio lavoro anche con l'aiuto dei mezzi digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Prendersi per mano
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Approfondimento

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per l'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto triennio 2025-2028

Introdotta dalla Legge 107/2015, rappresenta il quadro di riferimento per l'innovazione digitale nella scuola italiana.



Nel nostro istituto, il Piano Triennale 2025–2028 si propone di consolidare i risultati raggiunti nel precedente triennio (2022–2025) e di rafforzare la cultura digitale come strumento trasversale di apprendimento, inclusione e cittadinanza attiva.

2. Ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione.

L'Animatore Digitale, in sinergia con il Team per l'Innovazione, coordina la progettazione e la realizzazione delle azioni previste dal PNSD, promuovendo:

- la formazione interna del personale ;
- l'uso pedagogico e consapevole delle tecnologie digitali ;
- la partecipazione attiva della comunità scolastica ;
- la sperimentazione di metodologie innovative .

3. Sintesi delle Azioni Realizzate (Triennio 2022–2025)

- Formazione docenti e ATA sull'uso del Registro Elettronico, delle piattaforme Google e delle tecnologie per la DDI.
- Progetti PON e PNRR : ambienti digitali innovativi, laboratori STEM, biblioteche digitali, "Scuola 4.0".
- Educazione civica digitale e partecipazione a Code Week e Safer Internet Day.
- Potenziamento infrastrutturale : connettività completa, Smartboard Promethean in tutte le aule, laboratori informatici e STEM aggiornati.
- Coinvolgimento delle famiglie in percorsi di alfabetizzazione digitale e consapevolezza dei rischi online.

4. Obiettivi Strategici del Triennio 2025–2028

A. Formazione interna

- Aggiornamento continuo del personale sull'uso di strumenti digitali per la didattica e la gestione.
- Sportello permanente di supporto tecnico-metodologico curato dall'Animatore Digitale.

B. Coinvolgimento della comunità scolastica

- Percorso informativo per le famiglie su uso consapevole di social e smartphone.
- Attivazione di canali social istituzionali per una comunicazione diretta e trasparente scuola-territorio.
- Integrazione stabile dell'educazione civica digitale nel curriculum di istituto.



C. Creazione di soluzioni innovative

- Sviluppo di progetti STEM e robotica educativa in tutti i plessi.
- Sperimentazione di strumenti di intelligenza artificiale per la personalizzazione degli apprendimenti.
- Manutenzione e aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche.

5. Ricadute Attese

- Maggiore competenza digitale e metodologica del personale docente.
- Crescente partecipazione e consapevolezza digitale degli studenti.
- Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia.
- Consolidamento dell'immagine dell'Istituto come scuola innovativa e inclusiva .

6. Conclusione

Il Piano Triennale 2025–2028 rappresenta un percorso condiviso verso la scuola del futuro , in cui la tecnologia diventa un mezzo per migliorare l'apprendimento, l'inclusione e la cittadinanza digitale. La funzione strumentale PTOF, in collaborazione con l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione, assicurerà il monitoraggio e la rendicontazione periodica delle azioni previste, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF d'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FLORINDA - LUAA82001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le modalità di verifica dei progressi ottenuti dagli alunni contemplano i seguenti strumenti: osservazione sistematica, schemi di codifica, check-list strutturate e griglie predisposte collegialmente dai docenti della scuola dell'infanzia. Report più dettagliati relativi alle modalità di relazione con i pari e con i docenti, nonché alle caratteristiche dei bambini sono desunte dalle valutazioni iniziale (settembre/ottobre), in itinere (al termine di ogni Unità di Apprendimento/Unità per competenze) e finale (maggio/giugno) e condivise per mezzo dei colloqui individuali con le famiglie sulla base di un questionario predisposto dal personale docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica si colloca, primariamente, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia ma pertiene all'aspetto trasversale dell'insegnamento-apprendimento. I criteri di valutazione, connessi alle griglie predisposte per i bambini e le bambine con età omogenea, si ispirano al documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (MIUR, 2018) ed interessano, con i medesimi gradi di giudizio, i seguenti nuclei: costruzione dell'ambiente di vita del bambino; consapevolezza delle storie plurali; costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza); acquisizione delle prime regole del vivere civile; prime risposte fornite alle "domande di senso".

Nell'analisi della situazione di ciascun alunno/a, i criteri di valutazione sono i seguenti: 1) rispettare le norme che regolano la vita del gruppo; 2) partecipare alle attività di gruppo; 3) rispettare le varie forme di diversità; 4) relazionarsi positivamente con adulti e coetanei; 5) mostrare curiosità verso la



vita sociale e culturale che circonda la scuola; 6) avviarsi verso il rispetto e la disponibilità nei confronti degli altri; 7) fornire correttamente i propri dati anagrafici; 8) riconoscere l'importanza della cura e del rispetto dell'ambiente; 9) conoscere la propria storia personale. I criteri sono valutati per mezzo della loro "presenza" o "parzialità".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione del percorso formativo relativo alle capacità relazionali, il personale docente utilizza diversi strumenti di rilevazione:

- questionario conoscitivo alle famiglie (solo per i bambini di 3 anni);
- osservazione sistematica dei comportamenti, attitudini, stili di apprendimento;
- documentazione del percorso didattico individuale;
- schede individuali per la verifica delle competenze raggiunte;
- scheda di valutazione dei livelli di sviluppo complessivamente raggiunti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO - LUIC82000D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le modalità di verifica dei progressi ottenuti dagli alunni contemplano i seguenti strumenti: osservazione sistematica, schemi di codifica, check-list strutturate e griglie predisposte collegialmente dai docenti della scuola dell'infanzia. Report più dettagliati relativi alle modalità di relazione con i pari e con i docenti, nonché alle caratteristiche dei bambini sono desunte dalle valutazioni iniziale (settembre/ottobre), in itinere (al termine di ogni Unità di Apprendimento/Unità per competenze) e finale (maggio/giugno) e condivise per mezzo dei colloqui individuali con le famiglie sulla base di un questionario predisposto dal personale docente.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica si colloca, primariamente, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia ma pertiene all'aspetto trasversale dell'insegnamento-apprendimento. I criteri di valutazione, connessi alle griglie predisposte per i bambini e le bambine con età omogenea, si ispirano al documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (MIUR, 2018) ed interessano, con i medesimi gradi di giudizio, i seguenti nuclei: costruzione dell'ambiente di vita del bambino; consapevolezza delle storie plurali; costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza); acquisizione delle prime regole del vivere civile; prime risposte fornite alle "domande di senso". Nell'analisi della situazione di ciascun alunno/a, i criteri di valutazione sono i seguenti: 1) rispettare le norme che regolano la vita del gruppo; 2) partecipare alle attività di gruppo; 3) rispettare le varie forme di diversità; 4) relazionarsi positivamente con adulti e coetanei; 5) mostrare curiosità verso la vita sociale e culturale che circonda la scuola; 6) avviarsi verso il rispetto e la disponibilità nei confronti degli altri; 7) fornire correttamente i propri dati anagrafici; 8) riconoscere l'importanza della cura e del rispetto dell'ambiente; 9) conoscere la propria storia personale. I criteri sono valutati per mezzo della loro "presenza" o "parzialità".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione del percorso formativo relativo alle capacità relazionali, il personale docente utilizza diversi strumenti di rilevazione:

- questionario conoscitivo alle famiglie (solo per i bambini di 3 anni);
- osservazione sistematica dei comportamenti, attitudini, stili di apprendimento;
- documentazione del percorso didattico individuale;
- schede individuali per la verifica delle competenze raggiunte;
- scheda di valutazione dei livelli di sviluppo complessivamente raggiunti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Primaria La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista (Legge 150, 1 ottobre 2024 - O.M. 3 del 9 gennaio 2025) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, i giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso sostenuto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PdP). Sec. di I grado Nel rispetto della normativa vigente, il nostro Istituto fa propri i seguenti criteri generali: - la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento; - la valutazione deve concorrere ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e dei saperi in un'ottica integrata e complessa, per il successo formativo di tutti e di ciascuno; - la valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012); - la formulazione del protocollo di valutazione condiviso in sede collegiale garantisce omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del diritto all'apprendimento degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti.

Allegato:

DESCRITTORI-DELLA-VALUTAZIONE-INTERMEDIA-e-FINALE_primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007, art. 5-bis) ed il nostro Regolamento d'Istituto, ne



costituiscono i riferimenti essenziali. I criteri, condivisi dalla comunità dei docenti della scuola primaria, si riferiscono a: - saper assumere responsabilità personali (declinata in impegno e partecipazione); - saper assumere responsabilità sociali; - saper stabilire relazioni. Sec di I grado La nuova modalità di valutazione del comportamento, a seguito dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, si riferisce alle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/2007), il Patto educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007, art. 5-bis) ed il nostro Regolamento d'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali. La scuola promuove altresì iniziative atte alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e delle alunne, al coinvolgimento attivo dei genitori, alle specifiche esigenze della comunità scolastica. La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4 co. 6 e co. 9-bis dello Statuto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno/a da parte del Consiglio di classe, si può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

Allegato:

MEDIA_DESCRITTORI-per-la-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva o alla secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva esclusivamente in casi assolutamente eccezionali e comprovati da specifica motivazione, anche laddove numerose e non documentate assenze abbiano del tutto impedito di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Sec di I grado

Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno/a solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno 3/4 dell'orario personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Tali deroghe al suddetto limite, deliberate dal Collegio, rispondono alle seguenti fattispecie:



- 1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - 2) terapie e/o cure programmate in relazione a condizioni di salute dell'alunno/a;
 - 3) alunni/e con un piano orario personalizzato e/o in accordo con i servizi sociali;
 - 4) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - 5) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 - 6) alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe seconda e alla classe terza della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a 6/10, il Consiglio di classe può altresì non ammettere l'alunno alla classe successiva, motivando tuttavia la decisione.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei criteri di non ammissione approvati dal Collegio docenti:

- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dagli obiettivi stabiliti in sede di progettazione didattica dei Consigli di classe per cui la valutazione risulta complessivamente insufficiente;
- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza ed il livello terminale;
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e impegno in nessuna delle attività proposte;
- attiva partecipazione nelle attività di recupero organizzate dalla scuola.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato allo svolgimento delle attività alternative all'IRC. Visti i criteri di non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati gli obiettivi stabiliti nelle singole progettazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzati il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva l'alunno/a in questione, con le



motivazioni a margine riportate:

L'allievo/a:

- ha frequentato le lezioni in modo discontinuo;
- ha partecipato alle attività didattiche in modo limitato/passivo/superficiale ed ha utilizzato un metodo di studio non efficace;
- l'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti.
- nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato nella maggior parte/in quasi tutte le discipline.
- le sue competenze di base/trasversali sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate;
- in numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase del curriculum, delibera la NON ammissione dell'allievo/a alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve deroghe stabilite dal Collegio dei docenti (di cui sopra);
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 co. 6, co. 9 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/2007);
- 3) aver partecipato durante il mese di aprile alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



"R. MOTTO" VIAREGGIO - LUMM82001E

Criteri di valutazione comuni

Nel rispetto della normativa vigente, il nostro Istituto fa propri i seguenti criteri generali:

- la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento;
- la valutazione deve concorrere ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e dei saperi in un'ottica integrata e complessa, per il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- la valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012);
- la formulazione del protocollo di valutazione condiviso in sede collegiale garantisce omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del diritto all'apprendimento degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I contenuti valutati sono afferenti al Piano per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica annesso al PTOF e tengono conto dei progetti di service learning nei quali la scuola è coinvolta. Per tutto il primo ciclo, i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono i seguenti: 1) impegnarsi per conseguire un interesse comune; 2) rispettare i diritti umani; 3) promuovere la cultura della pace e della non violenza; 4) essere responsabili e costruttivi; 5) comprendere le diversità sociali e culturali; 6) comprendere ed agire secondo stili di vita sostenibili; 7) agire secondo giustizia ed equità sociale. Per la scuola secondaria di primo grado, essi vengono espressi attraverso una scala di giudizio graduato cui corrisponde un valore numerico: avanzato (9-10), intermedio (7-8), di base (6), in via di prima acquisizione (≤ 5).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle



studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/2007), il Patto educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007, art. 5-bis) ed il nostro Regolamento d'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali. La scuola promuove altresì iniziative atte alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e delle alunne, al coinvolgimento attivo dei genitori, alle specifiche esigenze della comunità scolastica. La valutazione del comportamento dell'alunno e dell'alunna viene espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4 co. 6 e co. 9-bis dello Statuto.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno/a da parte del Consiglio di classe, si può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno/a solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno 3/4 dell'orario personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Tali deroghe al suddetto limite, deliberate dal Collegio, rispondono alle seguenti fattispecie:

- 1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - 2) terapie e/o cure programmate in relazione a condizioni di salute dell'alunno/a;
 - 3) alunni/e con un piano orario personalizzato e/o in accordo con i servizi sociali;
 - 4) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - 5) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 - 6) alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe seconda e alla classe terza della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a 6/10, il Consiglio di classe può altresì non ammettere l'alunno alla classe successiva, motivando tuttavia la decisione.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a



presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei criteri di non ammissione approvati dal Collegio docenti:

- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dagli obiettivi stabiliti in sede di progettazione didattica dei Consigli di classe per cui la valutazione risulta complessivamente insufficiente;
- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza ed il livello terminale;
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e impegno in nessuna delle attività proposte;
- attiva partecipazione nelle attività di recupero organizzate dalla scuola. La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato allo svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Visti i criteri di non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati gli obiettivi stabiliti nelle singole progettazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzati il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva l'alunno/a in questione, con le motivazioni a margine riportate:

L'allievo/a:

- ha frequentato le lezioni in modo discontinuo;
- ha partecipato alle attività didattiche in modo limitato/passivo/superficiale ed ha utilizzato un metodo di studio non efficace;
- l'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti.
- nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato nella maggior parte/in quasi tutte le discipline.
- le sue competenze di base/trasversali sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate;
- in numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase del curriculum, delibera la NON ammissione dell'allievo/a alla classe successiva.

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti (di cui sopra);



- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 co. 6, co. 9 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/2007);
- 3) non aver partecipato durante il mese di aprile alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti (di cui sopra);
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 co. 6, co. 9 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/2007);
- 3) non aver partecipato durante il mese di aprile alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti (di cui sopra);
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 co. 6, co. 9 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/2007);
- 3) non aver partecipato durante il mese di aprile alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



DON SIRIO POLITI - LUEE82001G

VIAREGGIO "G.PASCOLI" - LUEE82002L

Criteri di valutazione comuni

Nel rispetto della normativa vigente, il nostro Istituto fa propri i seguenti criteri generali:

- la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento;
- la valutazione deve concorrere ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e dei saperi in un'ottica integrata e complessa, per il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- la valutazione è coerente con l'offerta formativa della nostra scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012);
- la formulazione del protocollo di valutazione condiviso in sede collegiale garantisce omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del diritto all'apprendimento degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni relativamente all'Educazione civica viene espressa tenendo conto delle disposizioni di cui all'O.M. 172/2020. I contenuti disciplinari valutati non si legano soltanto all'area storico-geografica ma sono condivisi trasversalmente dai docenti nell'ambito del Piano per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica annesso al PTOF. Le dimensioni connesse ai livelli di apprendimento tengono anche in considerazione i criteri di valutazione relativi all'espressione, nel contesto scolastico e nei principi di service learning nei quali la scuola è coinvolta, delle competenze sviluppate dai discenti in merito alla cittadinanza attiva ed alla partecipazione democratica.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità (DPR 235/2007, art. 5-bis) ed il nostro Regolamento d'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali. I criteri, condivisi dalla comunità dei docenti della scuola primaria, si riferiscono a:

- saper assumere responsabilità personali (declinata in impegno e partecipazione);
- saper assumere responsabilità sociali;
- saper stabilire relazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva o alla secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017. I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva esclusivamente in casi assolutamente eccezionali e comprovati da specifica motivazione, anche laddove numerose e non documentate assenze abbiano del tutto impedito di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha predisposto il suo Piano per l'Inclusione (PI) con lo scopo di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PI è parte integrante. Esso rappresenta lo strumento per la propria offerta formativa in senso inclusivo, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. L'azione dei docenti è capace di curarsi su azioni di individualizzazione e di personalizzazione dell'apprendimento. Nello specifico, in seno alla didattica speciale ed agli adattamenti curricolari, i consigli di classe/team dei docenti contitolari delle classi sezioni adottano le strategie di semplificazione, differenziazione, sostituzione, scomposizione in nuclei fondanti e partecipazione alla cultura del compito. L'azione della scuola si concretizza attraverso una serie di iniziative: promozione ed incentivazione di attività di aggiornamento e formazione per tutto il personale presente a scuola; valorizzazione di progetti che potenziano il processo di inclusione; rafforzamento delle azioni del GLI, della capacità di formazione classi e dell'utilizzazione più corretta dei docenti di sostegno, a seguito di opportuni confronti tra dirigenza scolastica e docenti di sostegno; coinvolgere direttamente le famiglie e garantire loro la partecipazione durante l'elaborazione del PEI; curare il raccordo con gli Enti locali ed i servizi socio-sanitari; attivare specifiche azioni di continuità ed orientamento, in relazione al progetto di vita dell'alunno/a con disabilità; intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche o senso-percettive; l'utilizzo della funzione strumentale (area inclusione), che coadiuvi il lavoro dirigenziale e si occupi di curare la fase della documentazione; l'adesione/ costituzione di reti di scuole, al fine di un più efficace utilizzo dei fondi, di una condivisione di risorse umane e strumentali, per la documentazione e la condivisione di buone pratiche; partecipazione alla stipula di Accordi di programma a livello dei Piani di zona, di cui all'art. 19 della L. 328/2000, direttamente o tramite reti di scuole.

Punti di debolezza:

Occorre ancora lavorare sulla capacità da parte dei docenti di costruire la necessaria distinzione tra "ordinarie difficoltà di apprendimento" (sovente riscontrate in classe per periodi temporanei in



alcuni alunni), "difficoltà più severe con carattere stabile" (che richiedono un maggior impegno per essere affrontate) e "disturbi di apprendimento" (per i quali si riscontra carattere permanente e base neurobiologica). La formazione cui la classe docente è stata sottoposta, anche per mezzo dei finanziamenti del PNRR, ha interessato le metodologie didattiche innovative (ICT) in ragione delle differenziazioni didattiche, per le quali un'ulteriore attività di aggiornamento sarà rilevante in relazione alla gestione dei comportamenti-problema messi in atto dagli alunni con BES, per i quali l'azione dei docenti deve ancora maturare. Per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola possono essere adottati diversi strumenti, tra cui l'Index per l'inclusione (Booth & Ainscow, 2008), il progetto "Quadis" (elaborato da un gruppo di docenti, dirigenti scolastici e ricercatori per l'autoanalisi e l'autovalutazione di Istituto sulla qualità dell'inclusione scolastica), i modelli concordati a livello territoriale, nonché l'approccio fondato sul modello ICF (OMS, 2001), basato su "barriere" e "facilitatori". L'autonomia didattica, soprattutto in relazione al lavoro per classi aperte/parallele deve divenire una dimensione più strutturale, anche per mezzo delle metodologie laboratoriali, in peer teaching ed in peer tutoring tra gli allievi che siano in grado di alimentare un effettivo processo di inclusione pensato come "permeabilità di rapporti" all'interno della zona di sviluppo prossimale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento ed individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esso esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla progettazione individualizzata ed indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il GLOI è supportato dal GLI nel processo di definizione del PEI. Il nostro Istituto tiene conto del "Progetto Regionale per l'Inclusione", illustrato nella conferenza di servizio del 15.12.2020, la cui finalità è supportare il processo di supporto ed accompagnamento agli alunni con BES, mediante l'analisi dei seguenti indicatori per la qualità del percorso: osservabilità; conoscibilità; processi rappresentativi; processi caratterizzanti il sistema di istruzione. I modelli di PEI sono quelli del D.M. 153/2023 ed il sistema di orientamento si rifà alla L. 62/2024.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il GLO, composto dal team docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe (secondaria di primo grado) con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche interne (es., collaboratori scolastici) ed esterne (es., educatori, assistenti, ecc.), con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale) redige il PEI. La corresponsabilità educativa scuola-famiglia e la condivisione dei percorsi dell'intera comunità educante costituisce l'asse portante dell'inclusione per il nostro Istituto.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Nella scuola dell'infanzia e durante tutto il primo ciclo di istruzione la nostra scuola valorizza il criterio della valutazione formativa, come modalità privilegiata di analisi di processo che precede, accompagna e segue l'alunno/a, in grado di offrire occasione di crescita mediante l'implementazione di abilità meta-cognitive sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare". In ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente (D. Lgs. 62/2017; D. Lgs. 66/2017; L. 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011; Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. nr. 8 del 6 marzo 2013), la modalità valutativa, sia per quanto concerne la stesura che l'utilizzo dei singoli PEI e PDP, è adeguata alla progettazione specifica dei singoli casi. Il nostro PTOF integra il progetto di formazione specifica dei docenti e di tutto il personale scolastico resa in campo dalla Scuola polo per la formazione e dalla Scuola polo per l'inclusione circa la predisposizione del nuovo modello di PEI, a partire da settembre 2021.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nelle fasi di transizione viene data importanza all'accoglienza in modo che tutti gli alunni possano vivere con minore preoccupazione il possibile passaggio tra i diversi ordini di scuola. In questa delicata fase, particolare attenzione sarà fornita agli alunni con disabilità, mediante una serie di misure, quali: colloqui, scambio di informazioni tra docenti curricolari e di sostegno dell'ordine di scuola precedente prima dell'inizio delle attività didattiche; approfondita lettura e riflessione del fascicolo riservato; graduale inserimento dell'alunno nella nuova classe; eventuale presenza, laddove necessaria, dell'insegnante di sostegno dell'anno precedente per favorire un passaggio concreto di indicazioni didattiche e metodologiche, nonché di funzionali misure organizzative al nuovo gruppo docente. Inoltre, il costante dialogo con la famiglia e la progettualità specifica relativa alle classi degli anni-ponte, giocano un ruolo propositivo nell'interazione dei docenti dell'Istituto tra di essi e con i genitori.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Altra attività

Approfondimento

Progetto Special Olympics

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Il Progetto del Centro Sportivo Scolastico Special, promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e più precisamente alla formula Classi in gioco e alla partecipazione agli eventi di sport unificato Special Olympics. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Progetto A scuola di cucina

Il progetto nasce dall'idea di guardare alla costruzione consapevole di un tempo scolastico basato su tre fondamenti necessari e improrogabili: sostenibilità, inclusione e innovazione. Desideriamo porre attenzione ad una tipologia di scuola fondata sul benessere e sul gusto di apprendere. Attraverso il laboratorio proposto, verrà realizzato un percorso educativo-didattico basato sulla costruzione dello sviluppo delle autonomie, promuovendo lo "stare insieme" e il "saper fare". Un viaggio itinerante attraverso l'esplorazione dei saperi e dei sapori, nazionali e internazionali, recuperando le tradizioni e guardando alle nuove prospettive culinarie. Il percorso formativo e ricreativo darà la possibilità ai partecipanti di raccontarsi, di divertirsi e socializzare. Un incontro di "ingredienti" e dinamiche,



fondato sulle relazioni umane di contributo, scambio, supporto ed esperienza diretta, come valore aggiunto per l'intera comunità educante. Agli incontri saranno invitati chef del territorio a titolo gratuito.

Allegato:

Piano_inclusione.pdf



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA (delibera del Collegio unitario n. 3 del 03/09/2025).

Il Funzionigramma descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità delle persone e delle loro specifiche funzioni. Nell'ottica di una governance partecipata, il funzionigramma indica le risorse professionali e i relativi incarichi, fornendo anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. Esso costituisce allegato al presente PTOF.

Dirigente scolastico

Prof. Davide Cammisuli

Primo collaboratore vicario

Prof. Michele Notarangelo

Secondo collaboratore vicario

Prof.ssa Chiara Zazzeri

Primo fiduciario scuola infanzia Florinda

Ins. Sara Lotti

Secondo fiduciario scuola infanzia Florinda

Ins. Marianna Mercadante

Primo fiduciario scuola primaria Pascoli

Ins. Roberta Paoli

Secondo fiduciario primaria Pascoli

Ins. Michela Del Carlo



Primo fiduciario scuola primaria Politi

Ins. Marta Pagano

Secondo fiduciario primaria Politi

Ins. Daniela Simoni

Fiduciario scuola secondaria I grado

Prof.ssa Chiara Zazzeri

FF.SS. PTOF

Prof. ssa Elena Cusumano

Ins. Francesca Enebeli.

FF.SS. INCLUSIONE

Prof.ssa Manuela Puerari

Ins. Daniela Romboni

FF.SS. BES E DSA

Prof. Pietro Sardina

Ins. Sara Angelini

F.S. CONTINUITA'

Prof.ssa Serena Fappani

F.S. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE



Ins. Annamaria Moretto

F.S. ORIENTAMENTO E PROMOZIONE OFFERTA FORMATIVA Prof.ssa Maria Lisa Pellegrino

REFERENTE INTERCULTURA

Prof. Michele Notarangelo

REFERENTE BIBLIOTECA

Prof.ssa Maria Lisa Pellegrino

REFERENTE VISITE DI ISTRUZIONE

Prof. Michele Notarangelo

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Prof.ssa Antonella Loffredo

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

Prof.ssa Elena Cusumano

REFERENTE SALUTE

Ins. Daniela Romboni

REFERENTE TECNOLOGIE AUDIO VIDEO

Prof.ssa Maria Elide Sergi

REFERENTE GIOCHI MATEMATICI

Prof.ssa Micaela Cavalletti



REFERENTE PEZ E PATTI FORMATIVI

Prof.ssa Chiara Zazzeri

REFERENTE PROGETTO MIRIAM

Prof.ssa Serena Fappani

REFERENTE METODO ZENZA ZAINO

Ins. Sara Lotti

ANIMATORE DIGITALE

Prof.ssa Maria Elide Sergi

TEAM PER L'ANIMAZIONE DIGITALE

Prof. Michele Notarangelo

Ins. Daniela Simoni

Ins. Tiziana Biondi

Il Collegio ha deliberato nella seduta del 28 ottobre 2025 il Gruppo di Lavoro per la lettura delle prove INVALSI ed il NIV, così articolati:

- Gruppo di lettura prove INVALSI

Scuola primaria: Ins. Daniela Simoni (Italiano); Ins. Annamaria Moretto (Matematica); Ins. Del Carlo Michela (Inglese);

Scuola secondaria di primo grado: Prof.ssa Elena Cusumano (Italiano); Prof.ssa Angela Carmassi (Matematica); Prof.ssa Zazzeri Chiara (Inglese).

- NIV: Prof. Davide Cammisuli (Dirigente scolastico), Prof. Michele Notarangelo, Prof.ssa Chiara Zazzeri, Ins. Daniela Simoni, Ins. Annamaria Moretto; il gruppo è coadiuvato dall'ass. amm.vo Sig.ra



Elisa Santini.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Vicario e primo collaboratore DS. • Sostituisce il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. • Supporta il lavoro del Dirigente e partecipa alle riunioni di staff. • Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e dei docenti. • Cura i rapporti con le famiglie, la comunicazione interna e la stesura delle circolari interne ed esterne, in accordo con le funzioni strumentali. • Definisce la proposta per il piano annuale delle attività dei docenti e il calendario degli scrutini. • Predispone l'ordine del giorno e le indicazioni operative per le riunioni degli organi collegiali. • Concorda con il DSGA quali spazi utilizzare per i momenti collegiali e predispone i materiali di supporto agli incontri programmati. • Raccoglie le proposte per il PDS dei due gradi di scuola. • Collabora con l'ufficio alunni per l'inserimento degli allievi. • Organizza le prove INVALSI. • Redige la tabella con le adozioni dei libri di testo, in collaborazione con la segreteria. Secondo collaboratore del DS. • Svolge un ruolo di supporto e sostituzione, collaborando con il dirigente e il primo collaboratore nella gestione

2



quotidiana dell'Istituto. · Partecipa alle riunioni di Presidenza, dello Staff di Presidenza, collaborando con il dirigente per la gestione organizzativa e didattica dell'istituto · Mantiene i rapporti con il personale docente, i genitori e gli alunni, accoglie i nuovi docenti e supporta la segreteria nell'organizzazione amministrativa. · E' incaricato della gestione dell'orario scolastico, della vigilanza sull'andamento generale del servizio e il controllo del rispetto del regolamento di Istituto. · Si occupa dei patti formativi. · Cura i progetti territoriali zonali. · Si occupa della formazione delle classi. · Redige i verbali del Collegio dei Docenti.

Funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI AREA PTOF · Aggiorna e adatta il PTOF secondo le vigenti normative; verifica la coerenza fra le azioni didattiche e le linee generali dello stesso. · Promuove pratiche didattiche condivise, volte a sviluppare competenze sia disciplinari sia trasversali. · Partecipa alle riunioni di staff. AREA INCLUSIONE · Collabora con i docenti, in particolare con quelli di sostegno, per la progettazione e realizzazione di attività didattiche inclusive, offrendo consulenza e supporto nella scelta di materiali e strategie educative. · Si occupa della raccolta, organizzazione e gestione della documentazione relativa agli alunni con certificazioni (Legge 104/92), assicurando la corretta compilazione di PEI (Piano Educativo Individualizzato). · Facilita la comunicazione tra scuola, famiglie e servizi sanitari e sociali (ASL, Enti locali) per garantire un'azione educativa sinergica e un intervento integrato a favore degli studenti con bisogni speciali. · Promuove iniziative di formazione e

6



aggiornamento per i docenti sulle tematiche dell'inclusione. · Verifica l'efficacia degli interventi inclusivi, monitorando il percorso educativo di ogni alunno con BES e valutando i risultati raggiunti, anche attraverso la partecipazione al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). · AREA BES E DSA · Individuazione e segnalazione di casi di BES e DSA all'interno della scuola. · Collaborazione con i docenti per la stesura e l'attuazione di piani didattici personalizzati (PDP) per gli alunni con BES e DSA. · Consulenza e supporto ai docenti sull'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. · Promozione di un ambiente scolastico inclusivo e accogliente per tutti gli studenti. · Monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni con BES e DSA e condivisione dei risultati con il collegio docenti. AREA ORIENTAMENTO E PROMOZIONE OFFERTA FORMATIVA · Pianifica e organizza le attività di orientamento durante l'anno scolastico, inclusi incontri con esperti, visite alle scuole superiori e momenti informativi. · Mantiene i rapporti con le scuole superiori e le agenzie formative per raccogliere informazioni e materiali utili per gli studenti. · Comunica agli studenti e alle famiglie le diverse opportunità formative offerte dalle scuole superiori, attraverso materiale informativo, incontri e il sito web della scuola. · Organizza attività per aiutare gli studenti a conoscere meglio le proprie attitudini e interessi, e per valutare le diverse opzioni disponibili. · Coinvolge le famiglie nel processo di orientamento. · Raccoglie feedback dagli studenti e dalle famiglie per valutare l'efficacia



delle attività di orientamento e apportare eventuali miglioramenti. AREA CONTINUITA' · Cura il raccordo tra i diversi ordini di scuola. · Organizza incontri e attività per facilitare la conoscenza reciproca tra docenti dei diversi gradi di scuola, condividendo informazioni sugli alunni e promuovendo un approccio didattico coordinato. · Cura l'organizzazione di momenti di accoglienza per i nuovi alunni, sia in ingresso che in passaggio da un ordine all'altro, per favorire la loro inclusione e il loro benessere all'interno della nuova realtà scolastica. · Collabora con la funzione strumentale orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte scolastiche e professionali consapevoli, fornendo informazioni e supporto. · Segue gli alunni nel loro percorso scolastico, monitorando il loro adattamento e i loro apprendimenti nei diversi gradi, per intervenire tempestivamente in caso di difficoltà. · Instaura un dialogo aperto e costante con le famiglie, coinvolgendole nei processi di passaggio e accoglienza. AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE · Elabora strumenti di valutazione, monitora i risultati degli studenti e analizza i dati per individuare punti di forza e di debolezza. · Coordina e supporta il processo di autovalutazione dell'istituto, utilizzando il RAV come strumento di rappresentazione della scuola e base per il miglioramento. · Sulla base dei dati raccolti e delle analisi effettuate, contribuisce all'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento. · Collabora con il Dirigente scolastico e il Collegio Docenti per l'elaborazione e l'attuazione delle azioni di valutazione e



autovalutazione. · Predisporre la presentazione dei risultati ottenuti e delle azioni intraprese, da condividere con la comunità scolastica e il territorio.

Responsabile di plesso	DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO - Rapporto costante con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche poste da genitori e docenti. - Supporto al D.S. ed ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti d'Istituto. Collaborazione con il DS e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione dei colleghi assenti. - Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di strumenti didattici e materiali specifici ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento. - Presiedono, su delega del Dirigente, il Consiglio di Interclasse/Intersezione.	7
------------------------	--	---

Referenti di sistema per l'Istituto	I REFERENTI INTERCULTURA. Coordinare le attività derivanti dal protocollo di accoglienza dell'alunno straniero. Sviluppo dei rapporti con gli enti e le associazioni del territorio che si occupano dell'integrazione degli alunni non italofoeni, in collaborazione con la segreteria dell'Istituto. BIBLIOTECA Promozione della lettura e incontro con gli autori L'impegno prevede l'attivazione/il coordinamento/la promozione dei contatti con gli autori dei volumi e con tutti gli enti e/o le associazioni che sostengono iniziative per sensibilizzare i giovani alla lettura. Seguire le iniziative di carattere letterario suggerite dal Ministero, dalle sue articolazioni territoriali e dell'ente locale,	11
-------------------------------------	---	----



declinandole sulla progettazione curricolare e non d'Istituto. VISITE DI ISTRUZIONE
Coordinamento e gestione delle visite di istruzione e delle uscite didattiche in collaborazione con la segreteria amministrativa e didattica. BULLISMO E CYBERBULLISMO
Integrazione del PTOF con moduli didattici destinati alla predisposizione di misure di prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo. Azione di raccordo tra la scuola e gli enti e le associazioni giovanili del territorio in relazione agli specifici temi. Raccordo, sotto il coordinamento del Dirigente, con le autorità di giustizia e con la polizia postale in caso di necessità. EDUCAZIONE CIVICA. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni



introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista



della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. SALUTE. Progetta e coordina, in accordo con ASL area vasta Nord/Ovest, l'iniziativa sulla salute e il benessere degli studenti. TECNOLOGIE AUDIO/VIDEO Cura e organizza le tecnologie audio/video dell'istituto per attività funzionali agli incontri (Collegio docenti, open day etc) ed eventi programmati. GIOCHI MATEMATICI. Organizza, e coordina il progetto in collaborazione con l'università Bocconi di Milano Animatore Digitale. Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. PEZ e PATTI FORMATIVI. Si interessa della raccolta e dell'analisi dei bisogni espressi dai singoli plessi dell'Istituto in merito agli ambiti che



ricadono nel Piano Educativo Zonale. Si occupa della progettazione del PEZ in collaborazione con i referenti di plesso e le FFSS. Predispone formulari di progettazione e di rendicontazione del PEZ in collaborazione con il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi (DSGA). Collabora con i referenti di plesso, le FFSS, il DS e il DSGA per la predisposizione dei bandi e delle comunicazioni interne. Partecipa alle riunioni indette dal CRED e dalla Società della salute. Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate. Individua e promuove rapporti di collaborazione con il territorio e gli enti pubblici. Collabora con DS e DSGA nella stesura di accordi e protocolli. Sviluppa attività di ricerca e sperimentazione in materia di istruzione degli adulti, coerenti col PTOF. MIRIAM. Organizza e segue le relazioni interne ed esterne all'istituto. METODO SENZA ZAINO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA Organizza, esegue le relazioni interne ed esterne all'istituto. ANIMATORE DIGITALE Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	insegnante di sostegno Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Progetti di ampliamento dell'O.F. Progetti di supporto alle classi con alunni BES/DSA Progetti Inclusione anche alla Scuola dell'Infanzia Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetti in Continuità sulla Primaria e l'Infanzia. Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
---	---	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetti Inclusione Mediazione Culturale Potenziamento Lingua Inglese Progetto CLIL Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. D'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi del PTOF per offrire all'utenza un servizio efficace, efficiente e tempestivo. Coadiuvata il DS nella predisposizione del Programma annuale e predispone il Conto consuntivo. Cura le schede di realizzazione delle attività e dei progetti nel PTOF. Svolge l'attività istruttoria per la successiva attività negoziale del DS. Predisporre la relazione tecnica alla contrattazione integrativa. Coordina, con autonomia decisionale, il personale ATA alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Il servizio presenta un sistema di archiviazione e indirizzamento del protocollo in entrata mediante modalità elettronica, in ottemperanza alle direttive impartite per la dematerializzazione nella P.A. e dal Manuale di gestione documentale adottato dall'Istituto.

Ufficio per la didattica

Pratiche legate agli alunni (carriera, gestione alunni con disabilità, iscrizioni e nulla osta, obblighi vaccinali, esami di stato e prove standardizzate nazionali), in ottemperanza all'art. 14 del DPR 275/99.

Segreteria amministrativa e del personale.

Gestioni economico-finanziarie; rapporti con la banca; supporto all'attività negoziale del D.S.; U.R.P. Per il personale a tempo determinato: stipula contratti; individuazione supplenti;



formazione graduatorie; posizioni retributive.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx) Pagelle on line

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://iccentromigliarinamotto.edu.it/modulistica-docenti-e-personale-ata/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI AMBITO 014**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **MOTTO SPORT GINNASTICA RITMICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO CONTRAENTE

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto e l'ASD R Motto hanno sottoscritto una convenzione per l'utilizzo della palestra deliberata dal Consiglio di Istituto in quanto ricadente nelle finalità educative e per la valorizzazione del profilo del docente atleta.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI PISA - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione sul campo dei futuri docenti della scuola dell'infanzia e primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO CONTRAENTE

Approfondimento:

La convenzione disciplina l'accordo tra Università di Pisa (Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria) ed Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto per le ore di tirocinio da effettuare presso il nostro istituto facente parte integrante del piano di studi del corsista.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI CAMERINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione sul campo dei futuri docenti della scuola secondaria di primo grado - sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO CONTRAENTE



Approfondimento:

L'Università di Camerino e l'Istituto Comprensivo Centro-Migliarina Motto hanno sottoscritto una convenzione per i tirocini presso le scuole di coloro che si preparano a divenire docenti della scuola secondaria di primo grado su posto di sostegno.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ATTIVITA' FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (Ex PCTO) LICEO CARDUCCI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO CONTRAENTE

Approfondimento:

La nostra scuola in qualità di soggetto ospitante si trova ad accogliere per attività inerenti il PTOF e di interesse per i PCTO gli studenti inviati dal Liceo Carducci di Viareggio, sulla base di specifici patti formativi sottoscritti da ciascuno di essi.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE RETE BIBLIOLUCCA, TRIENNO 2025-2029**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione regola, applicando la L. R. 21/2010 ed il relativo Regolamento di attuazione (D.P.G.R. 6 giugno 2011 22/R/2011), lo svolgimento delle attività della Rete Documentaria Lucchese, allo scopo di svilupparne i servizi gestiti in cooperazione e quelli programmati in forma coordinata che le biblioteche, gli archivi e i centri di documentazione pubblici e privati dell'area rivolgono a tutti i cittadini, attraverso l'impiego cooperativo del proprio patrimonio documentario, degli strumenti e delle risorse afferenti ai singoli istituti.



Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE LICEO ARTISTICO MUSICALE PASSAGLIA ED ISTITUTI COMPENSIVI AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Potenziamento dei percorsi ad indirizzo musicale per la Scuola secondaria di primo grado

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di:

- a. promuovere una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori, studenti ed esperti esterni, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali;
- b. sviluppare sinergie operative tra gli istituti della rete in modo da garantire il massimo successo dei progetti;



- c. coinvolgere gli studenti delle scuole aderenti in iniziative comuni volte ad ampliare le loro competenze;
- d. diffondere le competenze artistiche, musicali, umanistiche, linguistiche e tecnologiche;
- e. favorire la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità della Rete attraverso lo scambio di informazioni e professionalità e il reciproco supporto, anche nella prospettiva di favorire la continuità verticale e l'orientamento;
- f. facilitare la ricaduta delle iniziative della Rete a favore del Territorio.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Promozione della salute e del benessere di alunni e studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Collegio dei docenti nella seduta del 28 ottobre 2025 (delibera nr. 12) ed il Consiglio di Istituto nella seduta del 6 novembre 2025 (delibera n. 50) hanno deliberato l'adesione alla Rete di scuole che promuovono salute: <https://www.retespstoscana.it/>.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI AMBITO 14

Formazione del personale docente neoassunto in ragione della normativa

Tematica dell'attività di formazione	Obbligo formativo per l'anno di formazione e prova dei docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Formazione sicurezza per il personale docente ai sensi del D.



Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

...

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI - INDIRE

...

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE METODO



SCUOLA "SENZA ZAINO" INFANZIA

...

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MODELLO MOF - DIDATTICA FINLANDESE

Il Modello Organizzativo Finlandese (MOF) è un approccio didattico innovativo adottato ancora da poche scuole in Italia, ispirato al sistema finlandese, che mira a superare la lezione frontale e la frammentazione oraria per promuovere un apprendimento più profondo, collaborativo e personalizzato, tramite la compattazione oraria, il cooperative learning, attività laboratoriali, interdisciplinarietà e ambienti di apprendimento flessibili, valorizzando le potenzialità di ogni studente e riducendo il carico di compiti.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

**Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE
SCOLASTICA - GESTIONE COMPORTAMENTI-PROBLEMA
DISTURBI DEL NEUROSviluppo**

...



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	E PERSONALE AMMINISTRATIVO/AUSILIARIO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	In collaborazione con RSPP di Istituto in base al nuovo Accordo Stato-Regioni del 2025.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

In collaborazione con RSPP di Istituto in base al nuovo Accordo Stato-Regioni del 2025.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Tutto il personale ATA: DSGA, Assistenti amm.vi e assistente



tecnico, CS

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE COMPLESSE MATERIE NEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN CAPO ALLE SCUOLE

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Agenzie formative riconosciute nell'ambito delle iniziative
formative per la pubblica amministrazione.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative riconosciute nell'ambito delle iniziative formative per la pubblica
amministrazione.



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU GESTIONE DEI CONTRATTI DEL PERSONALE INDIVIDUATO PER INCARICHI DI SUPPLENZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Collegamenti con agenzie formative riconosciute per le attività di formazione della pubblica amministrazione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Collegamenti con agenzie formative riconosciute per le attività di formazione della pubblica amministrazione.

Approfondimento

Riunioni periodiche e di informazione/formazione/addestramento con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Ing. Stefano Rodà.